

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 59

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 1º agosto 2013

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 65/2013 del 16 luglio 2013	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione Finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani S.p.A. per l'esercizio 2011.	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2011

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	43
Relazione del Collegio Sindacale	»	71
Bilancio Consuntivo	»	79

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A. per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Mauro Orefice

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 65/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Mauro Orefice e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto, per l'esercizio finanziario 2011;

rilevato che:

1. la gestione 2011 dell'Istituto, caratterizzata ancora da un apporto pubblico del tutto marginale, ha sostanzialmente confermato il *trend* di costante diminuzione delle vendite tradizionali di dizionari, atlanti ed opere encyclopediche cui fa fronte invece la crescita della vendita delle opere di pregio, tanto da consentire un bilancio in sostanziale equilibrio economico-finanziario;

2. dopo l'accantonamento delle imposte, il risultato netto dell'esercizio è pari a 0,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 55,9 milioni di euro e registra un incremento pari a 3,0 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle sottoscrizioni effettuate in conto aumento di capitale dagli Azionisti per euro 2,5 milioni di euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 53.200 mila con un decremento di euro 4.305 mila rispetto a quelli realizzati nel 2010 che beneficiava di circa euro 3.000 mila provenienti da fatturato degli esercizi precedenti;

3. prosegue l'opera di riconversione della diffusione culturale e delle informazioni a mezzo degli strumenti elettronici e telematici, in sostituzione di quelli cartacei;

4. i provvedimenti adottati per la riduzione delle spese e per la riorganizzazione dell'Istituto nonché per incrementare il volume delle vendite appaiono idonei a fronteggiare gli

effetti della crisi economica e che appare peraltro chiaro che l'attuale fase rappresenti ancora per l'Istituto un momento cruciale in cui perseverare nel cambiamento radicale rispetto ai propri standard tradizionali;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE

f.to Mauro Orefice

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA
ITALIANA «GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.*, PER L'ESERCIZIO 2011**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Gli organi. – 2.1. Costituzione e funzionamento. – 2.2. Compensi degli organi. – 3. La struttura aziendale e le risorse umane. – 3.1. La struttura aziendale. – 3.2. Le risorse umane. – 3.3. I controlli interni. – 4. L'attività istituzionale. – 4.1. Indirizzi operativi ed il piano industriale 2010/2015. – 4.2. Il risultato commerciale. – 4.3. L'andamento commerciale. – 4.3.1. *Il Portale*. – 4.4. La produzione editoriale. – 5. Le attività culturali. – 6. I risultati contabili della gestione. – 6.1. I bilanci. – 6.2. Lo stato patrimoniale: parte attiva. – 6.3. Lo stato patrimoniale: parte passiva. – 6.4. Il conto economico. – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con D.P.R. 11 marzo 1961 la gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana "Treccani" è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011, nonché sugli aspetti più significativi sino a data corrente.

La relazione sulla gestione concernente gli esercizi 2009 e 2010, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 94/2011, è stata pubblicata in Atti parlamentari - XVI legislatura - Doc. XV - n.305.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Come già esposto nelle precedenti relazioni l'Istituto nasce nel 1925 dalla volontà e con i mezzi di Giovanni Treccani (al quale Giovanni Gentile sottopose il progetto di un'encyclopedia a carattere nazionale) come Istituto Giovanni Treccani per l'Encyclopedia Italiana.

Con decreto legge 24 giugno 1933, n. 669, convertito con legge 11 gennaio 1934, n. 68, assunse la denominazione di Istituto della Encyclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani e gli venne attribuito il compito di compilare e pubblicare la grande Encyclopedia Italiana, frattanto pervenuta al suo diciottesimo volume.

Con le precedenti relazioni relative sino agli esercizi finanziari 2009/2010 è stato ampiamente riferito sui cambiamenti avvenuti negli anni decorsi.

Attualmente, l'Istituto ha assunto una natura essenzialmente privatistica e svolge la sua attività con criteri imprenditoriali.

L'elemento pubblicistico più rilevante rimasto rispetto alla primitiva impostazione è costituito dalla nomina del Presidente da parte del Presidente della Repubblica.

L'Istituto opera prevalentemente con mezzi propri o ricorrendo al mercato finanziario a condizioni ordinarie.

Per effetto della legge 2 aprile 1980, n. 123, è stato incluso nella tabella, approvata con D.P.R. n. 624 del 30 luglio 1980, degli Enti che svolgono servizi di rilevante valore culturale o promuovono attività di ricerca e, pertanto, fruisce di un contributo annuo di modesto importo pari ad € 60.647,00. È l'unica società per azioni inserita in detta tabella e tale inclusione è stata disposta per la qualità della produzione encyclopedica, l'attività convegnistica, l'esistenza della Biblioteca e dell'Archivio storico.

Nel 2011 non vi è stata alcuna variazione nella compagine societaria e la quasi totalità dei soci è costituita da soggetti privati.

Al 31 dicembre 2011, il capitale sociale di euro 38.737 mila, suddiviso in 750.000 azioni del valore nominale di euro 51,65 ciascuna, è così ripartito:

Azionista	Azioni possedute	Valore in euro
Intesa San Paolo	60.000	3.099.000
Fondazione Banco di Sicilia	75.000	3.873.750
Fondazione Monte Paschi Siena	75.000	3.873.750
Assicurazioni Generali s.p.a.	60.000	3.099.000
Istituto Poligrafico e Zecca s.p.a.	90.000	4.648.500
Banca d'Italia	37.500	1.936.875
Banca Nazionale del lavoro s.p.a.	75.000	3.873.500
Fondazione CARIPLO	37.500	1.936.875
Unicredit s.p.a.	90.000	4.648.500
Telecom Italia s.p.a.	68.750	3.550.937
Fondazione CARIBO	75.000	3.873.750
RAI Radiotelevisione italiana s.p.a.	6.250	322.812
TOTALE	750.000	38.737.499

Va, peraltro, segnalato che a seguito della convocazione di un'Assemblea straordinaria in data 28 aprile 2011 è stata pubblicata un'offerta per l'aumento del capitale sociale per un importo pari ad € 4.262.500,00. L'Assemblea, ha, in proposito, deliberato:

- di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 51,65.= ... a Euro 1,00.= ... mediante frazionamento delle azioni attualmente emesse in ragione di numero 51 azioni del valore nominale di Euro 1,00.= ... ciascuna e di un correlativo buono frazionario di Euro 0,65.= ... in sostituzione di ogni azione del valore nominale di Euro 51,65.= ...
- di procedere all'annullamento dei certificati azionari attualmente emessi rappresentativi di azioni aventi valore nominale pari a Euro 51,65.= ... ed all'emissione dei corrispondenti nuovi certificati rappresentativi di azioni aventi valore nominale pari a Euro 1,00.= ... e di due buoni frazionari di Euro 0,50.= ... ciascuno
- di aumentare a pagamento il capitale da Euro 38.737.500,00 a Euro 43.000.000,00.

Alla data di chiusura del bilancio 2011 risultavano sottoscritte azioni per 2,5 milioni di euro ed essendo l'operazione ancora in corso, essa non è stata, alla medesima data, riportata nel Registro delle Imprese. Pertanto le sottoscrizioni figurano alla voce *Altre Riserve - Versamenti in conto aumento di capitale* così come previsto dai principi contabili applicati.

Pertanto, il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2011 a euro 38.737 mila e risulta essere così composto, dopo l'applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2011:

Azionista	T O T A L E	Al 31.12.2011				Al 31.12.2010	
		Azioni		Buoni Frazionari		Azioni	
		Numero	Valore nominale unitario	Numero	Valore nominale unitario	Numero	Valore nominale unitario
Intesa San Paolo S.p.A.	3.099.000,00	3.099.000	1,00			60.000	51,65
Fondazione Banco di Sicilia	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
Assicurazioni Generali S.p.A.	3.099.000,00	3.099.000	1,00			60.000	51,65
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	4.648.500,00	4.648.500	1,00			90.000	51,65
Unicredito S.p.A.	4.648.500,00	4.648.500	1,00			90.000	51,65
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
Fondazione Cariplo	1.936.875,00	1.936.875	1,00			37.500	51,65
Telecom Italia S.p.A.	3.550.937,50	3.550.937	1,00	1	0,50	68.750	51,65
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
Banca d'Italia	1.936.875,00	1.936.875	1,00			37.500	51,65
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	322.812,50	322.812	1,00	1	0,50	6.250	51,65
Totale	38.737.500,00	38.737.499		2		750.000	

Per una completa informazione, si segnala che in data 12 gennaio 2012, il Socio Fondazione Banco di Sicilia ha versato la quota residua di aumento di capitale sottoscritta e non ancora versata al 31 dicembre 2011.

Inoltre, la Società Invitalia S.p.A. (che aveva deliberato la sottoscrizione integrale della quota inoptata dell'aumento di Capitale sociale della società pari a € 1.754.871,25) dopo aver effettuato una approfondita due-diligence con esito favorevole, ha inoltrato la prevista richiesta di autorizzazione all'investimento al Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero ha negato la richiesta di autorizzazione.

L'aumento di capitale deliberato per 4.262.500,00 euro risulta pertanto inoptato per 1.754.871,25 euro e conseguentemente deve intendersi eseguito limitatamente a 2.507.628,75 euro.

Tenuto conto, quindi, della descritta operazione conclusasi nel 2012, il capitale sociale sottoscritto e versato resta definito in 41.245.128,75 euro.

Come riferito nelle precedenti relazioni, la denominazione dell'Ente, l'attività ed il fine istituzionale, la natura degli enti caralisti, la nomina del Presidente con un procedimento di natura pubblicistica sono tutti elementi normativamente determinati e quindi modificabili solo con norme di fonte legislativa.

2. Gli organi

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi statutari dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico ed il Collegio sindacale.

Nelle precedenti relazioni è stato ampiamente riferito sulle loro competenze.

L'Assemblea dei soci nella riunione del 28 aprile 2011 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione (15 componenti) e alla riconferma dei membri del Collegio sindacale (3 componenti) per il triennio 2011-2013.

Ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 24 giugno 1933, convertito nella legge n. 68 dell'11 gennaio 1934, il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009 il Presidente ha proposto alcune innovazioni: riduzione del numero dei membri del Consiglio scientifico, per renderlo un organismo più snello e funzionale; introduzione di un criterio di rotazione, in modo da consentire ad un numero più vasto di componenti della comunità scientifica di concorrere al lavoro dell'istituto; adozione di un criterio cardine nel lavoro della comunità scientifica secondo cui gli autori degli articoli devono essere distinti da coloro che giudicano se un articolo deve essere o meno pubblicato, per cui i direttori delle opere non possono essere membri del Consiglio scientifico.

In adesione alla suddetta proposta il C.d.A. nella seduta del 20 marzo 2009 con delibera n. 625 ha determinato in 25 il numero massimo dei membri del Consiglio scientifico per gli esercizi 2009-2011 e con delibera n. 626 di pari data ha proceduto alla nomina dei consiglieri.

Con delibera n. 627/09 è stato istituito, extra Statuto, un "Comitato d'onore" di cui sono stati chiamati a far parte gli ex Presidenti della Repubblica e gli ex Presidenti dell'Istituto o Presidenti di altre istituzioni, già membri del Consiglio scientifico. È previsto che tale Comitato si riunisca una volta l'anno o quando il Consiglio di Amministrazione lo richieda, per fornire consigli e pareri sui progetti in corso e sugli indirizzi dell'Istituto.

Con delibera n. 628/09, al fine di costituire un'utile interfaccia fra le unità produttive scientifiche e le unità amministrative, il C.d.A. ha istituito il Comitato dei Direttori, costituito dai Direttori delle opere in corso di realizzazione.

2.2 Compensi degli organi

Al Presidente, all'Amministratore delegato, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci viene corrisposto un compenso annuo.

L'Assemblea dei soci nella riunione del 29-4-2008 ha determinato, per il triennio 2008/2010, in euro 150.000 annue il compenso del Presidente dell'Istituto; in euro 200.000 annue il compenso dell'Amministratore delegato; in euro 216.000 annue complessive il compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione, in euro 27.000 il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in euro 18.000 il compenso dei Sindaci.

Tutti i compensi deliberati per il triennio 2008/2010 sono stati confermati per il triennio 2011-2013. Va segnalato che l'attuale Presidente non ha mai percepito il proprio compenso al quale ha dichiarato di rinunciare.

3. La struttura aziendale e le risorse umane

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale è collocata in Roma, palazzo Canonici Mattei. Sono di proprietà della società due uffici redazionali, siti in Roma e due magazzini, oltre uno in locazione.

Il Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2012 ha preso in esame una stima degli immobili di proprietà dell'Istituto ai fini di una ristrutturazione dell'assetto proprietario.

Sulla base di tale stima, il CdA ha dato mandato a vendere all'Amministratore Delegato i seguenti Immobili:

- a) Palazzetto di Via Monte Cenci 8 uso ufficio per il valore stimato 4.640.000,00 euro;
- b) Appartamento uso ufficio di Piazza delle 5 Scole 3 per il valore stimato di 690.000,00 euro;
- c) Magazzino per il valore stimato di 400.000,00;
- d) Appartamento uso ufficio di Piazza Paganica 13 int. 12 per 1.100.000,00 euro;

La vendita di tali immobili è stata affidata attraverso mandati senza esclusiva a due agenzie:

- a) BNP Paribas REA Italia Spa;
- b) Rezza S.p.A.;

La vendita prevedeva una commissione di agenzia del 2% .

Il 20 settembre 2012 è pervenuta a mezzo della BNP Paribas da parte della Società ALL IN RE proposta irrevocabile di acquisto per un importo complessivo di 5 milioni di euro per gli immobili di cui ai punti a), b) e c).

La proposta è stata accettata in data 25 ottobre 2012.

I contratti definitivi di vendita sono stati stipulati il 10 aprile 2013.

Il 29 marzo 2013 è pervenuta una offerta per l'appartamento uso ufficio di cui al punto d) pari ad 1.200.000,00 dalla Società LISAF srl.

Questa ultima offerta è soggetta ad approvazione del Consiglio di amministrazione.

Quanto precede è di competenza del bilancio 2013 e, quindi, sarà oggetto di approfondimento nella relazione relativa a tale esercizio.

Nel 2011 la struttura organizzativa dell'Istituto ha inizialmente operato secondo il seguente schema:

- una struttura di <i>staff</i>	Staff dell'Amministratore delegato Biblioteca ed Archivio storico Ufficio stampa e relazioni esterne
- quattro direzioni di <i>line</i>	Editoriale Amministrazione, Finanza e Controllo Commerciale Personale e affari legali Sistemi informativi

I compiti delle suddette strutture sono state determinati dall'Amministratore delegato col conferimento di specifiche deleghe ai responsabili delle strutture stesse.

Nel corso del 2011, poi, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse e di un contenimento della spesa, in luogo delle Direzioni di line "sistemi informativi" e "Personale ed Affari Legali" è stata creata la nuova Direzione Organizzazione Personale ed Affari Legali.

Pertanto, con decorrenza 1 marzo 2011, l'organizzazione dell'Istituto poggia su:

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none">• Staff dell'Amministratore delegato• Biblioteca ed Archivio storico• Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none">• Editoriale• Amministrazione, Finanza e Controllo• Organizzazione, personale e affari legali• Commerciale

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente, tutto assunto con contratto a tempo indeterminato, risulta composto al 31 dicembre 2011 da 163 unità (55 uomini e 108 donne), 3 in meno rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	2011	2010	Variazione
Dirigenti	4	5	(1)
Giornalista	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	151	153	(2)
Operai	2	2	
Totale	163	166	(3)
Costo medio unitario salari e stipendi	34,9	34,2	(euro/mila)

Anche per l'esercizio 2011 tutto il personale dipendente, è stato interessato dal contratto di solidarietà, avente scadenza ad agosto 2012.

In osservanza dell'accordo raggiunto, il personale, in tale periodo, osserva la riduzione di orario di un giorno alla settimana, riproporzionando di conseguenza gli elementi della retribuzione in base alla prestazione lavorativa effettuata.

Nel corso dell'esercizio 2011, non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola, per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dei costi del personale al 31-12-2011, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

	<i>(euro/mila)</i>		
	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	5.688	5.678	10
Oneri sociali	1.744	1.756	(12)
Trattamento di fine rapporto	553	521	32
Altri	258	265	(7)
Totale	8.243	8.220	(23)

Il costo, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, è influenzato positivamente, come già evidenziato, dall'accordo raggiunto con le OO.SS. che prevede il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana).

Sempre in ottemperanza al D.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

3.3 I controlli interni

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha proseguito la sua attività la Società di revisione incaricata del controllo contabile per il triennio 2010-2012, in adeguamento alla disciplina del controllo contabile, introdotta dalla "Riforma del diritto societario" di cui al D.Lgs. n. 6/2003.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Società non ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il compenso annuo pattuito per il periodo 2008/2010 in euro 62.000 (€ 15.000 per il controllo contabile ed € 47.000 per la revisione contabile) oltre IVA e rimborso spese è stato rinegoziato in complessivi euro 64.500 (rispettivamente € 15.600 ed € 48.900) per il triennio 2011/2013.

4. L'attività istituzionale

4.1 *Indirizzi operativi ed il nuovo piano industriale 2010/2015*

Nell'ambito dell'esercizio in esame è continuata l'attività diretta sia a perseguire l'equilibrio economico-finanziario, ancor più imposto dalla trasformazione dell'Istituto in società per azioni e dall'assoluta prevalenza dell'azionariato privatistico, sia ad assicurare una produzione editoriale qualitativamente elevata in conformità alla precipua connotazione culturale dell'Istituto e agli scopi statutari.

In particolare rimangono fermi gli obiettivi del contenimento del costo del personale e delle spese in generale, della diminuzione delle rimanenze dei magazzini, del rinnovamento dei sistemi gestionali e amministrativi, dell'implementazione del nuovo sistema editoriale.

In ambito redazionale il sistema è stato integrato con il modulo per la produzione degli Indici delle Opere ed è stata implementata l'architettura per la fruizione dei sistemi via web. Inoltre la creazione di un Portale d'impresa - rinnovato con il nuovo Portale Treccani presentato il 15 marzo 2011 - e la trasformazione del sito istituzionale in un *Portale* con una nuova grafica, una nuova organizzazione delle risorse e nuovi servizi interattivi ha contribuito a diffondere il marchio dell'Istituto ed a favorire la consultazione e l'informazione culturale, sfruttando le potenzialità offerte dal continuo aggiornamento della Banca Dati.

In tale ottica assume particolare importanza il nuovo **Piano industriale 2010/2015**, presentato al Consiglio d'Amministrazione nel mese di gennaio 2011, che realizza in sintesi la proiezione della attività istituzionale dell'Istituto nella prospettiva dei cambiamenti editoriali e mediatici che accompagnano la diffusione delle opere curate dalla Società.

In altre parole, il Piano si pone di fronte lo stato di evoluzione del settore tenendo conto di una serie di fattori:

- Sovvertimento dei mercati da parte della tecnologia: libri (in particolare di consultazione); informazione (giornali); musica; video; intrattenimento; comunicazione.
- In nessun caso il fattore di trasformazione ha origine da operatori del settore.
- In tutti i casi si verifica: aumento di richiesta; aumento di fruizione; abbassamento dei costi di intermediazione. Ed in tutti i casi si moltiplicano i canali di distribuzione.

L'analisi dei predetti fattori porta a verificare che nel periodo 2007/2011 si è assistito ad un'accelerazione della discesa delle vendite delle Encyclopedie; a

diseconomie negli investimenti editoriali e nella stampa delle encyclopedie; alla constatazione che l'Arte e le Opere di Precio sono gli strumenti per mantenere i clienti e sui quali concentrare risorse editoriali; ed alla necessità di aumentare l'investimento promozionale

Di fronte a ciò, sostiene il piano, il modello monoprodotto/monocanale Treccani entra quindi in crisi, il che richiede cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, con contenimento e riduzione dei costi del personale; nelle scelte editoriali, privilegiando quindi le opere di pregio e d'arte rispetto a quelle encyclopediche; e nei canali di distribuzione, razionalizzando i processi produttivi, sfruttando le innovazioni tecnologiche ed accettando la sfida lanciata dai più importanti motori di ricerca telematici.

Il complesso delle iniziative determinerà secondo il piano un aumento dei costi totali cui fare fronte con aumento di capitale o con indebitamento.

4.2 Il risultato commerciale

Il risultato commerciale dell'esercizio 2011 si è attestato a 54 milioni di euro, in leggero calo (-1,4%) rispetto all'esercizio precedente (54,8 milioni di euro).

La composizione del venduto evidenzia la crescente partecipazione delle Opere di pregio, che nell'esercizio raggiunge il 68,5% dell'ammontare complessivo, in aumento rispetto al 2010 del 26,3 %.

Tale incremento è riuscito a compensare il calo ormai strutturale delle Opere encyclopediche e dei Dizionari e Atlanti, che vedono ulteriormente ridotta la propria partecipazione rispettivamente del 36,7% e del 27,3% rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue evidenzia, in sintesi, quanto sopra esposto:

CATEGORIA					(euro/mila)	
	2011		2010			
	Valore	%	Valore	%		
<i>Encyclopedie</i>	10.089	18,67	15.952	29,11	-36,75	
<i>Dizionari e Atlanti</i>	6.912	12,79	9.510	17,35	-27,32	
<i>Opere di pregio</i>	37.051	68,55	29.337	53,54	26,30	
<i>Totale</i>	54.053	100,00	54.798	100,00	-1,36	

Il canale Libreria si è arricchita, nel presente esercizio, grazie all'ingresso di nuovi titoli, quali *La Mente*, *l'Enciclopedia dell'Italiano* e il *Dizionario di Storia*, oltre al tradizionale *Libro dell'anno 2011*.

4.3 L'andamento commerciale

Si evidenziano, di seguito, i risultati più significativi realizzati nell'esercizio.

Tra le Enciclopedie si segnala *l'Enciclopedia del XXI secolo* con un venduto pari a 2,5 milioni di euro, *l'Aggiornamento alla Piccola Treccani* per 2,1 milioni di euro, *Scienza e Tecnica* per 0,6 milioni di euro.

La *Grande Enciclopedia Italiana*, nelle varie versioni compresa quella edita per la celebrazione del 150° anniversario della Unificazione, partecipa al venduto per circa 3 milioni di euro.

Nelle Opere di Pregio importi di venduto significativi sono stati realizzati con le Opere dedicate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il volume dell'*Unificazione* unitamente ai due dei *Cristiani d'Italia*, hanno realizzato 4,4 milioni di euro, mentre con la *Cronologia e Immagini* si sono raggiunti i 6,9 milioni di euro.

Il volume *Italia Unita* ha realizzato un venduto pari a 4,2 milioni di euro.

Il volume *Milano*, ha iniziato la sua commercializzazione nel mese di Ottobre, realizzando vendite per 1,2 milioni di euro.

In data 30 maggio 2011 è stato sottoscritto un accordo con Franco Cosimo Panini S.p.A., leader nel settore dei *fac simili*, per la distribuzione in esclusiva dei più pregiati titoli presenti nel loro catalogo. Le vendite, iniziate nel mese di settembre, sono ammontate a 2,8 milioni di euro.

4.3.1 Il Portale

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha rivolto particolare attenzione alle attività di implementazione del suo portale (www.treccani.it), promuovendo una serie di iniziative e di attività; in particolare sono stati definiti:

- l'arricchimento della base dati disponibile per la consultazione che è passata da 320.000 lemmi a oltre 480.000;
- il *restyling* della *home page* e di alcune sezioni per evidenziare l'ampiezza e la profondità dei contenuti pubblicati;
- la riorganizzazione degli aggregatori di notizie per proporre una vera "Rassegna delle riviste internazionali", con 500 fonti di grande rilievo sui temi del sapere;

- l'innovativa piattaforma *Repetita*, per avviare un'attività di lezioni a pagamento, fornendo contenuti e servizi di formazione per gli studenti delle scuole superiori;
- la nuova sezione *Piazza della Enciclopedia Magazine*, per affrontare quotidianamente temi di attualità correlati agli approfondimenti Treccani. Quest'ultima attività, prevista in forma di *news letter* consentirà di raggiungere i clienti Treccani, informandoli delle principali novità del suo catalogo.

I dati di traffico del Portale confermano il raggiungimento degli obiettivi posti nell'esercizio precedente, con un raddoppio delle visite, confermandosi un vero e proprio punto di riferimento per la consultazione e l'informazione culturale certificata:

	16/03/2011	16/03/2012
Visite per anno	5,5 milioni	12 milioni
Visite medie p/g	20.000 circa	55.000 circa
Visitatori unici	3,1 milioni	7,5 milioni

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 18.000 utenti registrati nella *community*, circa 67.000 *follower* su *Twitter* e circa 6.000 *fan* su *Facebook*.

4.4 La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio è proseguita in tutte le linee di catalogo.

4.4.1. Opere Enciclopediche

Il prodotto principale è stato il terzo *Aggiornamento* de *La Piccola Treccani* (vol. 16), del *Dizionario Enciclopedico* e del *Lessico Universale*.

4.4.2 Dizionari e Atlanti

L'Atlante Geopolitico in due volumi si aggiunge all'*Atlante Storico* ed a quello *Geografico*, fornendo una dettagliata mappa politica ed economica del pianeta, attraverso le schede di tutti i paesi del mondo ed una serie di saggi di approfondimento sulle principali problematiche della situazione attuale. Uno strumento aggiornato per una consultazione approfondita, per viaggiare, per lavorare, per informarsi, per capire gli scenari della globalizzazione.

L'Atlante Geopolitico, frutto della collaborazione con l'Istituto per gli studi di Politica Internazionale (ISPI), completa, con il proprio patrimonio informativo quello del *Libro dell'anno* che, con cadenza annuale, dà conto degli avvenimenti e dello stato dell'arte nelle principali categorie del sapere internazionale.

4.4.3 *Opere di Pregio*

Una parte consistente dell'attività editoriale 2011 è stata dedicata alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Si è iniziato con la pubblicazione di un'edizione speciale della *Grande Enciclopedia Italiana*. Sono stati poi realizzati una serie di volumi dedicati specificamente ai 150 anni dell'Unità d'Italia: un volume sui principali temi e problemi successivi alla definizione dello stato unitario; due volumi sul rapporto tra Stato e Chiesa dal 1861 ai giorni nostri. Questi due volumi (*Cristiani d'Italia*) hanno ricevuto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e sono stati realizzati grazie ad un accordo di collaborazione scientifica con la Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna.

Le iniziative editoriali per i 150 anni dell'Unità d'Italia sono proseguite con la realizzazione di un volume dedicato ai principali avvenimenti (*Cronologia dell'Italia Unita*) ed uno alle testimonianze artistiche (*Immagini dell'Italia Unita*), con l'obiettivo di offrire al lettore due strumenti in grado di illustrare la storia del nostro Paese, dai primi momenti successivi l'Unità agli avvenimenti del 2011. Il volume *Immagini*, in particolare, attraverso una scelta accurata e originale di illustrazioni, racconta la storia dei 150 anni del nostro Paese, nei suoi momenti più caratterizzanti.

Il volume *Italia Unita*, scelto dal Presidente della Repubblica per essere donato il 2 giugno 2011 ai Capi di Stato e di Governo in occasione della loro visita per festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità Nazionale, ha documentato con la scelta di 150 immagini (una per anno) i momenti salienti della storia italiana.

Completano la produzione di Opere di Pregio dell'esercizio, la pubblicazione de *I Classici della Letteratura*, una collana di 15 volumi, in edizione numerata, dedicati ai più importanti autori della letteratura italiana.

Nei volumi d'arte dedicati alle città, è stato pubblicato il volume *Milano*, che fa seguito, per la collana *I luoghi dell'arte*, alle precedenti pubblicazioni dedicate alle città: *Venezia, Firenze, Palermo, Bologna, Torino, e Roma Musei Vaticani*.

5. Le attività culturali

Le attività culturali dell'anno in corso sono state segnate da una serie di convegni dedicati ai 150 anni dell'Unità. A questo fine si è organizzato un ciclo di seminari sui principali temi dell'unificazione nazionale (storia, cultura, economia, diritto, etc.) che hanno visto coinvolti alcuni tra i principali intellettuali italiani.

Tra le attività culturali, anche alla presenza del Presidente della Repubblica, si sono svolte altre manifestazioni di rilievo.

6. I risultati contabili della gestione

La gestione dell'esercizio chiude con un utile ante imposte di 0,9 milioni di euro (contro i 2,3 milioni di euro nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 6,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2010) e aver registrato oneri finanziari per 1,9 milioni di euro (euro 1,5 milioni di euro nel 2010), nonché maggiori oneri straordinari rispetto all'esercizio precedente (0,2 milioni di euro).

Il calo del risultato ante imposte di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente ascrivibile al decremento registrato nei ricavi complessivi (-4,3 milioni di euro) dovuto alla minore presenza dei ricavi derivanti da fatturati degli anni precedenti, in particolare *l'Enciclopedia del XXI Secolo*.

Tale risultato, seppur attenuato dai minori costi della produzione (-3,6 milioni di euro), accoglie l'effetto negativo dei maggiori oneri finanziari (0,4 milioni di euro) e straordinari (0,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Dopo l'accantonamento delle imposte, il risultato netto dell'esercizio è pari a 0,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto è pari a 55,9 milioni di euro e registra un incremento pari a 3,0 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle sottoscrizioni effettuate in conto aumento di capitale dagli Azionisti per euro 2,5 milioni di euro.

6.1 I bilanci

L'Istituto adotta un tipo di contabilità civilistica in conformità alla sua natura di società per azioni.

Annualmente viene predisposto un *budget* relativo all'esercizio ed è cura dell'amministrazione provvedere ad un costante monitoraggio per l'adozione delle eventuali misure correttive.

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato predisposto in base alla normativa vigente e con il parere favorevole del Collegio sindacale per i casi previsti dalla legge.

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha valutato il Bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2011 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale, che non ha rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, ha attestato, nelle sue relazioni finali, che non sono emersi fatti negativi o aspetti di rilievo da segnalare durante la gestione e che i principi contabili risultano invariati

rispetto agli anni precedenti; il Bilancio presenta, quindi, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge.

I dati contabili concernenti l'anno in esame, comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nello "stato patrimoniale" e nel "conto economico".

L'Istituto ha precisato che in ciascun bilancio risultano presi in considerazione le perdite ed i rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso e che non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art.2423 bis, 2° comma del Codice civile.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte ai costi di acquisizione, depurati dalle quote di ammortamento, determinate in rapporto alla valutazione delle ulteriori possibilità di utilizzazione.

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 17.089 mila (euro 19.508 mila nel 2010).

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori euro 1.246 mila ed ammortizzato per euro 3.755 mila, utilizzando l'aliquota del 10%,
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, per euro 1.504 mila.

Nel 2011 è proseguita infatti l'attività di implementazione funzionale ed architettonica dei sistemi informativi Treccani coerentemente con gli obiettivi strategici di innovazione continua verso piattaforme più performanti da un lato e di contemporanea riduzione dei costi dall'altro.

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione e al netto degli ammortamenti accumulati. Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 19.798 mila (euro 20.245 mila nel 2010).

La movimentazione di maggior rilievo riguarda la voce *Terreni e fabbricati*. Infatti, l'Istituto, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.15 del D.L. 29-11-2008, n. 185, convertito con legge 28-1-2009, n.2, ha proceduto alla rivalutazione, ai soli fini civilistici, dei beni immobili di proprietà.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è interamente concentrato in Roma.

In seguito alla ristrutturazione dell'indebitamento operata nei decorsi anni, tutti gli immobili sono liberi da ipoteca, ad eccezione del solo Palazzo Canonici-Mattei su cui grava l'ipoteca a garanzia di un mutuo bancario.

Quanto alle *immobilizzazioni finanziarie* l'Istituto non ha partecipazioni in imprese controllate e la voce "crediti verso altri" (ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 212 mila e non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente) è costituita principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

La voce *"rimanenze"* si è ridotta da euro 24.308.000 nel 2010 ad euro 23.599.000 nel 2011. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

I *crediti verso clienti* ammontano ad euro 81.810.000 nel 2011 contro euro 79.055.374 nel 2010

La maggior parte di tali crediti sono ceduti per l'incasso, con la clausola "pro solvendo", ad un Istituto di factoring, il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce *"debiti verso altri finanziatori"*. Per quanto riguarda i crediti in sofferenza, è stato deciso lo storno, per un totale complessivo di euro 901 mila, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito (euro 1.086.000 nel 2010).

Le *disponibilità liquide*, costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ammontano, a fine esercizio, a euro 174 mila (euro 39.679 nel 2010). Non figurano conti bancari vincolati.

La voce *ratei e risconti* rappresenta principalmente provvigioni maturate e liquidate agli agenti, di competenza degli esercizi successivi. Ammonta ad euro 941.000 nel 2011 (euro 744.827 nel 2010).

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Quote da versare	319.638	
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	319.638	
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.936.086	16.445.388
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.407	46.511
7. Altre	3.131.980	3.016.128
Totale	17.089.473	19.508.027
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	19.662.058	20.169.038
2. Impianti e macchinario	104.907	48.957
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.300	
4. Altri beni	24.504	27.205
Totale	19.797.769	20.245.200
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2. Crediti:		
(d) Verso altri:		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	212.147	212.147
Totale immobilizzazioni (B)	37.099.389	39.965.374
(C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	687.906	781.527
2. Opere in corso di produzione:		
(b) Costi redazionali	11.915.121	12.607.722
(c) Semilavorati cartacei	3.978.357	4.000.037
4. Prodotti finiti e merci	7.017.477	6.918.686
Totale	23.598.861	24.307.972
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	48.259.111	46.017.909
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.550.824	33.037.465
4bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.067.637	2.724.493
Esigibili oltre l'esercizio successivo	222.699	273.666
4ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	696.151	918.175
Esigibili oltre l'esercizio successivo	404.838	374.644
5. Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	636.528	1.292.819
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	85.837.788	84.173.446
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	13.452	25.144
3. Danaro e valori in cassa	160.978	14.535
Totale	174.430	39.679
Totale attivo circolante (C)	109.556.079	108.521.097
(D) Ratei e risconti:		
Altri ratei e risconti	941.412	744.827
Totale ratei e risconti (D)	941.412	744.827
Totale attivo (A+B+C+D)	147.971.518	149.231.298

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Nelle voci di *patrimonio netto* sono intervenute le seguenti variazioni:

	Saldo al 31.12.2010	Variazioni 2011	Saldo al 31.12.2011
Capitale sociale	38.737		38.737
Riserva legale	1.963	185	2.148
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165		1.165
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723		6.723
Riserva straordinaria	2.495	1.666	4.161
Versamenti in conto aumento di capitale	0	2.508	2.508
Utile dell'esercizio 2010	1.851	(1.851)	0
Utile dell'esercizio 2011	0	493	493
Totale	52.935	3.000	55.935

La movimentazione esposta nella "Riserva da rivalutazione ex l. 2/2009" recepisce la copertura della perdita dell'esercizio precedente come da delibera assembleare.

La situazione dell'*indebitamento* risulta dal seguente prospetto:

	al 31-12-2009	al 31-12-2010	al 31-12-2011
Debti verso banche	29.455.391	25.053.046	20.950.818
Debti verso altri finanziatori	44.404.686	44.806.244	44.387.397
Debti verso fornitori	6.786.468	8.988.754	9.485.695
Debti tributari	395.239	437.506	341.158
Debti verso istituti previdenza	669.085	614.281	611.287
Altri debiti	2.551.637	3.626.857	3.303.822
Debti verso clienti per prodotti da consegnare	3.717.482	1.101.293	1.403.890
Totale	87.979.988	84.627.981	80.484.067

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente (44% dell'affidamento accordato) e sono aumentati tra il 2010 ed il 2011 da euro 11.220.000 ad euro 12.084.000. I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(euro/mila)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti</i>		<i>verso banche</i>
		<i>nel 2012</i>	<i>dopo il 2012</i>	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	3.900	5.200
Banca Europea degli Investimenti	22.000	3.667		3.667
Totale	35.000	4.967	3.900	8.867

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell'ambito del rapporto di *factoring* per la cessione "pro-solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto che alla chiusura dell'esercizio ammontavano a euro 74,7 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra ampiamente nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 60% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 1.890 mila, registra, nel Bilancio in esame, un decremento di euro 2.333 mila che sale a euro 4.521 mila per effetto del versamento delle quote di aumento di capitale già sottoscritte.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale		38.737.500	38.737.500
III. Riserve da rivalutazione		7.888.078	7.888.078
IV. Riserva legale		2.148.021	1.962.902
VI. Riserva straordinaria		4.161.192	2.495.113
VII. Altre riserve		2.507.629	
IX. Utile (perdita)		492.787	1.851.202
Riserva da arrotondamento	2		(4)
Totale patrimonio netto (A)		55.935.209	52.934.791
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte	4.697.527		5.007.765
3. Altri	3.417.810		3.107.637
Totale fondi per rischi e oneri (B)		8.115.337	8.115.402
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.427.314	3.543.130
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.050.818		16.186.379
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.900.000	20.950.818	8.866.667
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		44.387.397	44.806.244
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		9.485.695	8.988.754
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo		341.158	437.506
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo		611.287	614.281
14.(a) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.233.234		3.546.483
Esigibili oltre l'esercizio successivo	70.588	3.303.822	80.374
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.403.890		1.101.293
Esigibili oltre l'esercizio successivo		1.403.890	
Totale debiti (D)		80.484.067	84.627.981
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	9.591		9.994
Totale ratei e risconti (E)		9.591	9.994
Totale passivo (A+B+C+D+E)		147.971.518	149.231.298
Conti d'ordine:			
Fideiussioni prestate	458.192		458.192
Altri conti d'ordine	96.555.970		95.601.254
Totale conti d'ordine		97.014.162	96.059.446

6.4 Il conto economico

L'esercizio chiude con un utile ante imposte di 0,9 milioni di euro (contro i 2,3 milioni di euro nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 6,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2010) e aver registrato oneri finanziari per 1,9 milioni di euro (euro 1,5 milioni di euro nel 2010), nonché maggiori oneri straordinari rispetto all'esercizio precedente (0,2 milioni di euro).

Il calo del risultato ante imposte di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente ascrivibile al decremento registrato nei ricavi complessivi (-4,3 milioni di euro) dovuto alla minore presenza dei ricavi derivanti da fatturati degli anni precedenti, in particolare *l'Enciclopedia del XXI Secolo*.

Tale risultato, seppur attenuato dai minori costi della produzione (-3,6 milioni di euro), accoglie l'effetto negativo dei maggiori oneri finanziari (0,4 milioni di euro) e straordinari (0,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Dopo l'accantonamento delle imposte, il risultato netto dell'esercizio è pari a 0,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto è pari a 55,9 milioni di euro e registra un incremento pari a 3,0 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle sottoscrizioni effettuate in conto aumento di capitale dagli Azionisti per euro 2,5 milioni di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 53.200 mila con un decremento di euro 4.305 mila rispetto a quelli realizzati nel 2010 che beneficiava di circa euro 3.000 mila provenienti da fatturato degli esercizi precedenti, per completamento dei piani editoriali (circa euro 1.400 mila nel presente esercizio).

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 40% del valore totale (nel 2010 la partecipazione è stata pari al 30%).

Tra le voci che concorrono al conseguimento del valore totale della produzione si segnalano il contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali ex lege n. 123/1980, ammontante ad euro 5 mila circa annue in conto esercizio Non risulta invece erogata alcuna somma a valere sulla legge n. 513/99 basata su progetti di ricerca per attività di catalogazione ed archiviazione (l'ultimo finanziato - *Intervento di catalogazione e digitalizzazione volto alla valorizzazione e fruizione del patrimonio bibliografico della biblioteca dell'Istituto dell'Encyclopédia italiana* -, contabilizzato a conto economico negli anni 2002/2008, ammontava a circa 260mila euro). Peraltra, negli ultimi esercizi, i contributi della legge n. 123/80 non risultano effettivamente erogati nella loro totalità - come dimostra la tabella allegata - a causa in particolare della riduzione delle risorse stanziate nel bilancio dall'Amministrazione erogatrice.

Legge 17 ottobre 1996 n. 534 - Ha sostituito la legge 2 aprile 1980, n. 123 "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle Istituzioni culturali"	
2008	Contributo erogato per € 60.647,38
2009	Contributo erogato per € 16.000,00
2010	Contributo negato per difficoltà di bilancio
2011	Contributo erogato per € 5.000,00

Gli altri ricavi e proventi, che incrementano il valore della produzione, sono costituiti principalmente da: recupero di spese sostenute per conto terzi; da addebiti agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda della fattispecie, del costo sostenuto per il fitto dei locali delle Agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale; da fornitura di servizi informatici a biblioteche ed istituzioni culturali; dalla vendita di spazi pubblicitari sul sito Internet.

I costi della produzione sono costituiti: a) dai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; b) dai costi per prestazioni di servizi; c) dai costi per il godimento dei beni di terzi; d) dai costi per il personale; e) dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; f) dagli altri accantonamenti; e) dagli oneri diversi di gestione. I costi totali della produzione sono ammontati ad euro 51.135.627 contro euro 54.710.115 nel 2010.

La variazione in diminuzione è sostanzialmente ascrivibile ai minori costi di produzione redazionale e commerciali.

		CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.200.238		57.505.393
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(615.490)		(961.388)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione				
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)	4.910		0,0	
	Altri contributi			830	
	Altri ricavi e proventi	1.562.189	1.567.099	1.923.310	1.924.140
	Totale valore della Produzione (A)		54.151.847		58.468.145
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.084.371		3.245.129
7.	Per servizi		30.189.136		29.906.078
8.	Per godimento di beni di terzi		1.920.930		2.191.613
9.	<i>Per il personale:</i>				
	(a) Salariali e stipendi	5.687.706		5.677.854	
	(b) Oneri sociali	1.743.949		1.756.000	
	(c) Trattamento di fine rapporto	553.260		520.585	
	(e) Altri costi	258.570	8.243.485	265.444	8.219.883
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.169.140		6.575.316	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	534.087		542.851	
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.000	6.133.227	1.000.000	8.118.167
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		93.621		321.586
12.	Accantonamento per rischi		400.000		200.000
13.	Altri accantonamenti		344.756		352.456
14.	Oneri diversi di gestione		1.726.101		2.155.203
	Totale costi della produzione (B)		51.135.627		54.710.115
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		3.016.220		3.758.030
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Da altri		157.051		155.891
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(1.889.915)		(1.449.522)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.732.864)		(1.293.631)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi			1.174	
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(369.112)		(126.893)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(369.112)		(125.719)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		914.244		2.338.680
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	(539.865)		(566.623)	
	(b) Imposte differite	310.238		302.045	
	(c) Imposte anticipate	(191.830)	(421.457)	(222.900)	(487.478)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		492.787		1.851.202

7. Considerazioni conclusive

In sintesi, l'analisi della gestione 2011 non può che confermare quanto già sostenuto per gli esercizi precedenti, di cui si mostra la naturale proiezione.

Nelle precedenti relazioni erano state evidenziate le difficoltà in cui l'Istituto si trova ad operare per conciliare l'esigenza della tradizionale elevata qualità delle opere con quella dell'equilibrio dei costi, specie nell'attuale situazione di mercato, in cui l'informazione attraverso mezzi digitali e multimediali sembra prevalere su quella fornita dall'opera cartacea e la grave crisi economica influisce negativamente sulle capacità di spesa dei potenziali acquirenti ed in particolare delle famiglie.

Per poter continuare a svolgere in futuro i propri compiti statutari l'Istituto da alcuni anni adotta una strategia di interventi diversificati diretti a correggere le varie criticità.

Riguardo al personale l'Istituto mira ad una riduzione del numero dei dipendenti, favorendo l'esodo di quelli con qualifiche non più coincidenti con le esigenze della nuova organizzazione redazionale. A tal fine è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, che prevede il ricorso a contratti di solidarietà e procedure di mobilità.

Peraltro rispetto agli esercizi precedenti, l'analisi dell'andamento della gestione finanziaria del 2011 dimostra come l'Istituto si trovi ormai di fronte a scelte improcrastinabili destinate ad incidere sull'andamento tradizionale della produzione e delle vendite. Se infatti dal punto di vista commerciale l'Istituto intende proseguire nell'ammodernamento della rete di vendita esistente è diventato ineluttabile - ed il nuovo piano industriale 2010/2015 ne è la più ampia dimostrazione - un ripensamento dei contenuti e delle modalità di commercializzazione delle opere, in considerazione in particolare della crisi che ha colpito e colpisce (dato ricavabile anche dai dati provvisori del 2012) il prodotto tradizionale per eccellenza dell'Istituto e cioè le Opere Enciclopediche. Non è un caso, d'altra parte, che nel 2011 la partecipazione delle Opere di pregio giunge a coprire oltre il 68,5% del venduto (+26,3% rispetto al 2010), a dimostrazione dello sforzo di riconversione che l'Istituto sta affrontando nell'ambito delle attuali sfide di mercato.

D'altra parte, la consapevolezza della concorrenza operata non solo dai tradizionali "competitors" sul mercato ma anche e soprattutto dall'affermarsi della diffusione multimediale della conoscenza e del sapere posto in luce come l'altissima qualità offerta dai prodotti enciclopedici non è più quel sinonimo di garanzia di vendite che in passato si era sempre dimostrato.

L'ingresso ed il successo di mercato delle Opere di pregio e dell'Arte dovrebbero inoltre consentire – anche in proiezione 2015 - di mantenere in linea con gli ultimi anni il fatturato medio dell'Istituto, anche se su livelli più contenuti rispetto a quello realizzato nei primi anni 2000.

Di particolare evidenza è inoltre il risultato dello sforzo dell'Istituto di occupare uno spazio sempre più di rilievo sul web. L'implementazione del Portale fa stimare infatti un sostanziale raddoppio delle visite annuali fra il 2011 ed il 2012 (5,5 milioni contro 12 milioni di visite per anno), confermando l'importanza via via crescente dello strumento telematico quale punto di riferimento per la consultazione e l'informazione culturale.

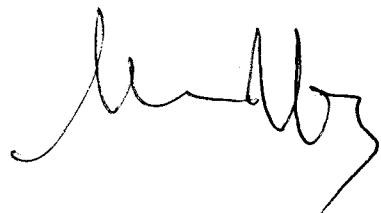
Quanto ai risultati della gestione, il 2011 si è mostrato essere ancora un esercizio di transizione che da una parte ha seguito, seppur in misura minima (-1,4% come risultato commerciale) il trend negativo dell'ultimo triennio, risentendo della complessiva debolezza del quadro economico e finanziario nazionale e non mostrando miglioramenti in tutti i suoi indicatori, ma anche rappresentando l'esercizio nell'ambito del quale ha cominciato a concretizzarsi il necessario cambiamento per la ripresa dell'attività commerciale, i cui primi accenni sembrano confermati anche dai dati provvisori del 2012 pur se il declino delle Opere encyclopediche e dei Dizionari ed Atlanti, che vedono ulteriormente ridotta la propria partecipazione rispettivamente del 36,7% e del 27,3% rispetto all'esercizio precedente, sembra ormai irreversibile.

Il bilanciamento dell'attività editoriale ha determinato effetti diversificati: ha comportato una riduzione dell'attivo (da 149,2 milioni di euro del 2010 a 147,9 milioni di euro del 2011), un aumento del patrimonio netto (da 52,9 milioni di euro del 2010 a 55,9 milioni di euro del 2011) ed una riduzione dell'indebitamento totale che è passato dagli 84,6 milioni di euro del 2010 agli 80,4 milioni di euro del 2011.

L'indebitamento risulta inoltre ampiamente compreso negli affidamenti concessi.

L'entità dell'apporto pubblico anche nel 2011 ha fatto registrare un livello particolarmente basso, pari a circa 5mila euro, tenendo conto della totale mancata erogazione nel 2010 dovuta a carenze di bilancio del Ministero erogante e di un'erogazione comunque ridotta (16mila euro) nel 2009.

In ogni caso, malgrado la gravità della generale recessione in atto, i provvedimenti adottati per la riduzione delle spese e per la riorganizzazione dell'Istituto nonché per incrementare il volume delle vendite appaiono idonei a fronteggiare gli effetti della crisi economica. Appare peraltro chiaro che l'attuale fase rappresenti ancora per l'Istituto un momento cruciale in cui perseverare nel cambiamento radicale rispetto ai propri standard tradizionali. I dati riportati per il venduto appaiono a tal proposito rappresentativi.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Società partecipanti al capitale sociale

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

BANCA D'ITALIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

INTESA SANPAOLO S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

UNICREDIT S.p.A.

TELECOM ITALIA S.p.A.

Organi Sociali

Presidente Giuliano Amato

Amministratore Delegato Francesco Tatò

Comitato d'Onore Francesco Paolo Casavola, Carlo Azeglio Ciampi, Giovanni Conso, Rita Levi-Montalcini

Consiglio Scientifico Enrico Alleva, Girolamo Arnaldi, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei, Luciano Canfora, Michele Ciliberto, Juan Carlos De Martin, Emma Fattorini, Domenico Fisichella, Emma Giammattei, Paolo Guerrieri, Elisabeth Kieven, Alberto Melloni, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Luca Serianni, Salvatore Settis, Piergiorgio Strata, Gianni Toniolo, Giovanna Zincone

Consiglio di Amministrazione

Luigi Abete, Franco Rosario Brescia, Pierluigi Ciocca, Marcello De Cecco, Ferruccio Ferranti, Paolo Garimberti, Fabrizio Gianni, Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, Mario Romano Negri, Giovanni Puglisi, Gianfranco Ragonesi, Giuseppe Vacca

Collegio Sindacale Gianfranco Graziadei, Presidente; Mario Perrone, Giancarlo Muci.

Mauro Orefice, Delegato della Corte dei Conti

Sedi

- ✉ SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Organî Sociali - Servizi ed uffici amministrativi
- ✉ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Redazioni
- ✉ Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni - Uffici amministrativi
- ✉ Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- ✉ Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzino
- ✉ Roma - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 85
Magazzino
- # Santa Palomba (Roma) – Via Verbaschi, 37
Magazzino

✉ *immobili di proprietà*

immobili in locazione

Rete commerciale

Agenzie generali

Piemonte - Valle d'Aosta Torino – Corso Svizzera, 185

Liguria Genova – Piazza Borgo Pila, 39/10

Lombardia Milano – Viale Bianca Maria, 22

Venezie Padova - Piazza Virgilio Bardella, 12

Toscana - Umbria Firenze – Viale Antonio Gramsci, 42

Emilia Romagna Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1

Marche Ancona - Piazza della Repubblica, 15

Lazio Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23

Abruzzo e Molise Pescara – Via Trento, 138

Campania Napoli – Via Vannella Gaetani, 27

Puglia - Basilicata Bari - Via Matarrese, 58

Calabria Catanzaro – Strada 14, 20 corpo B

Sicilia Catania - Via Muscatello, 19/21

Sardegna Sassari – Piazzale Segni, 1

Verbale di Assemblea Ordinaria

L'anno duemiladodici il giorno sette del mese di maggio in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4 alle ore undici e minuti quindici

Io sottoscritta Dr.ssa MARIA CHIARA BRUNO Notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesta dal Signor

- Prof. GIULIANO AMATO nato a Torino il 13 maggio 1938, domiciliato per la carica ove in appresso

Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI Società per Azioni" con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Euro 41.245.128,00.= interamente versato, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 71418

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00437160583

della identità di persona del quale io Notaio sono certo.

Il Comparente dichiara e fa constare che, con avviso inviato a mezzo di posta elettronica con avviso di ricevimento in data 24 aprile 2012, è stata indetta in questo giorno e luogo suindicato ad ore undici, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011 completo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Nota Integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione
2. Collegio Sindacale: conferma del sindaco supplente dott. Giancarlo Muci nella carica di sindaco effettivo e nomina di un sindaco supplente

3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 7 del vigente Statuto assume la presidenza dell'Assemblea, nella qualità, il sovracomparso Prof. Giuliano Amato il quale

constatato

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto

- che per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti

Prof. Giuliano Amato - Presidente

Dott. Francesco Tatò - Amministratore Delegato

Dott. Luigi Abete - Consigliere

- che per il Collegio Sindacale sono presenti

Prof. Gianfranco Graziadei - Presidente

Dott. Mario Perrone - Sindaco effettivo

Dott. Giancarlo Muci - Sindaco effettivo

- che intervengono in Assemblea, legalmente rappresentati, numero dieci sugli attuali dodici azionisti portatori di numero 38.736.937 (trentotto milioni settecentotrentaseimila novecentotrentasette) azioni sulle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni da nominali Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) costituenti il capitale sociale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) e precisamente:

UniCredit S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 5.160.000 (cinquemilonicentoessantamila) azioni

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, intestatario di 4.648.500 (quattro milioni seicentoquarantottomila cinquecento) azioni

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 4.300.000 (quattromilioni trecentomila) azioni

Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con sede in Bologna, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocentosettantatremila settecentocinquanta) azioni

Fondazione Monte dei Paschi di Siena con sede in Siena, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocentosettantatremila settecentocinquanta) azioni

Telecom Italia S.p.A. con sede in Milano, intestataria di 3.550.937 (tre milioni cinquecentocinquantamila novecentotrentasette) azioni

Assicurazioni Generali S.p.A. con sede in Trieste, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni

Intesa SanPaolo S.p.A. con sede in Torino, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni

Banca d'Italia con sede in Roma, intestataria di 2.150.000 (duemilonicentocinquantamila) azioni

- che le deleghe sono state rilasciate:

per la *UniCredit S.p.A.* al Dott. Marcello Parisi nato a Napoli il 4 luglio 1961, in data 4 maggio 2012

per l'*Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.* all'Avv. Tiziana Sborchia nata a Roma il 25 marzo 1964, in data 4 maggio 2012

per la *Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.* al Dott. Michele Pirani Ghisalberti nato a Roma il 21 maggio 1954, in data 7 maggio 2012

per la *Fondazione Banco di Sicilia* al Dott. Riccardo Chiaberge nato a Torino il 12 luglio 1947, in data 5 maggio 2012

per la *Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna* al dott. Alessandro Del Castello nato a Sulmona (AQ) il 26 agosto 1957, in data 3 maggio 2012

per la *Fondazione Monte dei Paschi di Siena* al Dott. Luigi Sani nato a Siena il 29 dicembre 1973, in data 2 maggio 2012

per la *Telecom Italia S.p.A.* alla Dr.ssa Isabella Ferrarini nata a Roma il 14 gennaio 1965, in data 4 maggio 2012

per le *Assicurazioni Generali S.p.A.* al Dott. Mario Maiuri nato a Roma il 14 settembre 1947, in data 27 aprile 2012

per la *Intesa SanPaolo S.p.A.* al Dott. Luca Battaglini nato a Roma il 14 marzo 1961, in data 3 maggio 2012

per la *Banca d'Italia* alla Dr.ssa Maria Giacoma nata a Palermo il 9 marzo 1961, in data 24 aprile 2012

deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità

d i c h i a r a

validamente convocata e costituita in seconda convocazione, deserta la prima, la presente Assemblea e, nel confermarne l'idoneità alle deliberazioni da adottarsi, richiede l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente apre la seduta con la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno ed illustra gli esiti della gestione al 31 dicembre 2011, che espongono un utile di esercizio di Euro 492.787.= (quattrocentonovantaduemila settecentoottantasette) - al centesimo 492.788,50.= (quattrocentonovantaduemila settecentoottantotto virgola cinquanta) - da destinare per Euro 49.279.= (quarantanovemila duecentosettantanove) a riserva legale e per Euro 443.508.= (quattrocentoquarantatremila cinquecentoottotto) a riserva straordinaria, giusta proposta contenuta nella relazione del Consiglio d'Amministrazione.

In prosieguo l'Assemblea, in merito alla proposta di dare lettura del Bilancio al 31 dicembre 2011 e suoi allegati, della relazione del Consiglio d'Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione ad unanimità ne delibera l'omissione, in quanto ben noti agli azionisti per essere stati depositati presso la Società a termini di Legge.

Non essendosi verificato alcun ulteriore intervento, il Presidente mette in approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2011 e la destinazione dell'utile di esercizio.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 38.736.937 (trentotto milioni

settecentotrentaseimila novecentotrentasette) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di tutte le numero 38.736.937 (trentotto milioni settecentotrentaseimila novecentotrentasette) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

l'Assemblea quindi

delibera

di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e corredata dalle Relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e la ripartizione dell'utile di Euro 492.787.= (quattrocentonovantaduemilasettecentoottantasette) - al centesimo 492.788,50.= (quattrocentonovantaduemilasettecentoottantotto virgola cinquanta) come segue:

a) a riserva legale per Euro 49.279.= (quarantanovemila duecentosettantanove), a riserva straordinaria per Euro 443.508.= (quattrocentoquarantatremila cinquecentoottto).

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unica fascicolazione, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sub "A", le Relazioni e il Bilancio al 31 dicembre 2011 con i suoi allegati, con espressa dispensa a me Notaio dal darne lettura.

Riprende la parola il Presidente e sul secondo argomento all'ordine del giorno informa l'Assemblea che, a seguito delle dimissioni presentate dal Sindaco effettivo Dott. Saverio Signori è subentrato, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., il sindaco supplente Dott. Giancarlo Muci.

Egli quindi sottolinea la necessità di confermare nella carica di sindaco effettivo il Dott. Giancarlo Muci e di provvedere alla nomina di un nuovo sindaco supplente.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, pertinente alle numero 38.736.937 (trentotto milioni settecentotrentaseimila novecentotrentasette) azioni rappresentate in Assemblea, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole di tutte le numero 38.736.937 (trentotto milioni settecentotrentaseimila novecentotrentasette) azioni

voto contrario nessuno

astenuti nessuno

L'Assemblea quindi

delibera

- di confermare nella carica di sindaco effettivo il Dott. Giancarlo Muci fino alla scadenza del Collegio Sindacale attualmente in carica ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013

- di nominare sindaco supplente il Dott. Sergio Matrone nato a Roma il 14 aprile 1936 cittadino italiano ed iscritto nel Registro dei Revisori legali dei Conti fino alla scadenza del Collegio Sindacale attualmente in carica ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Si allontana il delegato della "Fondazione Monte dei Paschi di Siena" avendo dichiarato di non aver ricevuto istruzioni di voto al riguardo.

Sul terzo argomento all'ordine del giorno il Presidente rende noto che, a seguito della mancata accettazione della carica da parte del Prof. Giulio Ghetti nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011, oggi l'Assemblea è chiamata a nominare un consigliere a completamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo egli rende noto che l'azionista *Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna* ha proposto per la nomina quale Consigliere il Dott. Gianfranco Ragonesi.

Il Presidente quindi propone all'Assemblea di nominare Consigliere di Amministrazione il Dott. Gianfranco Ragonesi

fino a scadenza dell'attuale Consiglio ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea all'unanimità di voti, espressi per alzata di mano come constatato dal Presidente, approva la proposta presidenziale e con essa la nomina a Consigliere di Amministrazione del Dott. Gianfranco Ragonesi fino a scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, nel dichiarare chiusa la seduta alle ore undici e minuti trenta, rivolge un cordiale grato saluto agli intervenuti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in tre fogli per pagine dodici e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

GIULIANO AMATO

MARIA CHIARA BRUNO

Notaio

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

Il risultato commerciale dell'esercizio 2011 si è attestato a 54 milioni di euro, in leggero calo (-1,4%) rispetto all'esercizio precedente (54,8 milioni di euro).

La composizione del venduto evidenzia la crescente partecipazione delle Opere di pregio, che nell'esercizio raggiunge il 68,5% dell'ammontare complessivo, in aumento rispetto al 2010 del 26,3 %.

Tale incremento è riuscito a compensare il calo ormai strutturale delle Opere encyclopediche e dei Dizionari e Atlanti, che vedono ulteriormente ridotta la propria partecipazione rispettivamente del 36,7% e del 27,3% rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue evidenzia, in sintesi, quanto sopra esposto:

	<i>importi in euro/mila</i>				
	<i>2011</i>		<i>2010</i>		<i>Scostamenti</i>
	<i>Valore</i>	<i>%</i>	<i>Valore</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
<i>Encyclopedie</i>	10.089	18,67	15.952	29,11	-36,75
<i>Dizionari e Atlanti</i>	6.912	12,79	9.510	17,35	-27,32
<i>Opere di pregio</i>	<u>37.051</u>	<u>68,55</u>	<u>29.337</u>	<u>53,54</u>	<u>26,30</u>
<i>Totale</i>	54.053	100,00	54.798	100,00	-1,36

Il presidio del canale Libreria si è arricchita, nel presente esercizio, grazie all'ingresso di nuovi titoli, quali *La Mente*, *l'Encyclopedie dell'Italiano* e il *Dizionario di Storia*, oltre al tradizionale *Libro dell'anno* 2011.

Il Portale

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha rivolto particolare attenzione alle attività di implementazione del suo Portale (www.treccani.it), promuovendo una serie di iniziative e di attività; in particolare sono stati definiti:

- l'arricchimento della base dati disponibile per la consultazione che è passata da 320.000 lemmi a oltre 480.000;
- il *restyling* della *home page* e di alcune sezioni per evidenziare l'ampiezza e la profondità dei contenuti pubblicati;
- la riorganizzazione degli aggregatori di notizie per proporre una vera "Rassegna delle riviste internazionali", con 500 fonti di grande rilievo sui temi del sapere;
- l'innovativa piattaforma *Repetita*, per avviare un'attività di lezioni a pagamento, fornendo contenuti e servizi di formazione per gli studenti delle scuole superiori;
- la nuova sezione *Piazza della Enciclopedia Magazine*, per affrontare quotidianamente temi di attualità correlati agli approfondimenti Treccani. Quest'ultima attività, prevista in forma di *news letter* consentirà di raggiungere i clienti Treccani, informandoli delle principali novità del suo catalogo.

I dati di traffico del Portale confermano il raggiungimento degli obiettivi posti nell'esercizio precedente, con un raddoppio delle visite, confermandosi un vero e proprio punto di riferimento per la consultazione e l'informazione culturale certificata:

	16 marzo 2011	16 marzo 2012
<i>Visite per anno</i>	5,5 milioni	12 milioni
<i>Visite medie per giorno</i>	20.000 circa	55.000 circa
<i>Visitatori unici</i>	3,1 milioni	7,5 milioni

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 18.000 utenti registrati nella *community*, circa 67.000 *follower* su *Twitter* e circa 6.000 *fan* su *Facebook*.

La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio è proseguita in tutte le linee di catalogo.

Opere Enciclopediche

Il prodotto principale è stato il terzo *Aggiornamento* de *La Piccola Treccani* (vol. 16), del *Dizionario Enciclopedico* e del *Lessico Universale*.

Dizionari e Atlanti

L'*Atlante Geopolitico* in due volumi si aggiunge all'*Atlante Storico* ed a quello *Geografico*, fornendo una dettagliata mappa politica ed economica del pianeta, attraverso le schede di tutti i paesi del mondo ed una serie di saggi di approfondimento sulle principali problematiche della situazione attuale. Uno strumento aggiornato per una consultazione approfondita, per viaggiare, per lavorare, per informarsi, per capire gli scenari della globalizzazione.

L'*Atlante Geopolitico*, frutto della collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), completa, con il proprio patrimonio informativo quello del *Libro dell'anno* che, con cadenza annuale, dà conto degli avvenimenti e dello stato dell'arte nelle principali categorie del sapere internazionale.

Opere di Pregio

Una parte consistente dell'attività editoriale 2011 è stata dedicata alle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

La ricorrenza ha acquisito, nelle iniziative messe in cantiere e realizzate dal nostro Istituto, un valore in parte inaspettato, superando la dimensione celebrativa o dell'approfondimento culturale di una storia comunque densa e ricca di significati, per assumere i tratti di un itinerario culturale di riscoperta degli elementi più vitali dell'identità italiana.

Si è iniziato con la pubblicazione di un'edizione speciale della *Grande Enciclopedia Italiana*. Sono stati poi realizzati una serie di volumi dedicati specificamente ai 150 anni dell'Unità d'Italia: un volume sui principali temi e problemi successivi alla definizione dello stato unitario; due volumi sul rapporto tra Stato e Chiesa dal 1861 ai giorni nostri. Questi due volumi (*Cristiani*

d'Italia) hanno ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e sono stati realizzati grazie ad un accordo di collaborazione scientifica con la Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna.

Le iniziative editoriali per i 150 anni dell'Unità d'Italia sono proseguiti con la realizzazione di un volume dedicato ai principali avvenimenti (*Cronologia dell'Italia Unita*) ed uno alle testimonianze artistiche (*Immagini dell'Italia Unita*), con l'obiettivo di offrire al lettore due strumenti in grado di illustrare la storia del nostro Paese, dai primi momenti successivi l'Unità agli avvenimenti del 2011. Il volume *Immagini*, in particolare, attraverso una scelta accurata e originale di illustrazioni, racconta la storia dei 150 anni del nostro Paese, nei suoi momenti più caratterizzanti.

Il volume *Italia Unita*, scelto dal Presidente della Repubblica per essere donato il 2 giugno 2011 ai Capi di Stato e di Governo in occasione della loro visita per i festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità Nazionale, ha documentato con la scelta di 150 immagini (una per anno) i momenti salienti della nostra storia.

Completano la produzione di Opere di Pregio dell'esercizio, la pubblicazione de *I Classici della Letteratura*, una collana di 15 volumi, in edizione numerata, dedicati ai più importanti autori della letteratura italiana.

Essi costituiscono una sorta di canone letterario della nostra tradizione letteraria e della memoria storico-letteraria. Ogni volume è curato nei testi e nel commento critico da un diverso specialista con l'intento di agevolare la lettura o rilettura delle opere della letteratura italiana che hanno contribuito a fondare la coscienza dell'Italia unita.

Il raffinato pregio materiale di questa edizione consiste nella stampa tipografica arricchita di acqueforti e disegni di Mimmo Paladino e in una elegante legatura realizzata a mano.

Nei volumi d'arte dedicati alle città, è stato pubblicato il volume Milano. Una città al centro dell'Europa, che fa seguito, per la collana I luoghi dell'arte, alle precedenti pubblicazioni dedicate alle città: Venezia, Firenze, Palermo, Bologna, Torino, e Roma Musei Vaticani.

L'andamento commerciale

Si evidenziano, di seguito, i risultati più significativi realizzati nell'esercizio.

Tra le Enciclopedie si segnala *l'Enciclopedia del XXI secolo* con un venduto pari a 2,5 milioni di euro, *l'Aggiornamento alla Piccola Treccani* per 2,1 milioni di euro, *Scienza e Tecnica* per 0,6 milioni di euro.

La Grande Enciclopedia Italiana, nelle varie versioni compresa quella edita per la celebrazione del 150° anniversario della Unificazione, partecipa al venduto per circa 3 milioni di euro.

Nelle Opere di Precio importi di venduto significativi sono stati realizzati con le Opere dedicate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il volume dell'*Unificazione* unitamente ai due dei *Cristiani d'Italia*, hanno realizzato 4,4 milioni di euro, mentre con la *Cronologia e Immagini* si sono raggiunti i 6,9 milioni di euro.

Il volume *Italia Unita* ha realizzato un venduto pari a 4,2 milioni di euro.

Il volume *Milano*, ha iniziato la sua commercializzazione nel mese di Ottobre, realizzando vendite per 1,2 milioni di euro.

In data 30 maggio 2011 è stato sottoscritto un accordo con Franco Cosimo Panini S.p.A., leader nel settore dei *fac simili*, per la distribuzione in esclusiva dei più pregiati titoli presenti nel loro catalogo. Le vendite, iniziate nel mese di settembre, sono ammontate a 2,8 milioni di euro.

Le attività culturali

Le attività culturali dell'anno in corso sono state segnate da una serie di convegni dedicati ai 150 anni dell'Unità. A questo fine si è organizzato un ciclo di seminari sui principali temi dell'unificazione nazionale (storia, cultura, economia, diritto, etc.) che hanno visto coinvolti alcuni tra i principali intellettuali italiani.

Tra le altre manifestazioni organizzate nella Sala Igea dell'Istituto segnaliamo:

Una riflessione su Antonio Giolitti con la presenza del Presidente della Repubblica.

Mezzogiorno, Risorgimento e Unità d'Italia, la cui seduta inaugurale si è tenuta alla presenza del Presidente della Repubblica.

Risorgimento e Chiesa Cattolica, tenutosi alla presenza del Presidente della Repubblica.

Presentazione dei libri di Carlo Azeglio Ciampi, da *Livorno al Quirinale* e di *Non è il paese che sognavo*.

Andamento e risultati della gestione

La gestione dell'esercizio chiude con un utile ante imposte di 0,9 milioni di euro (contro i 2,3 milioni di euro nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 6,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2010) e aver registrato oneri finanziari per 1,9 milioni di euro (euro 1,5 milioni di euro nel 2010), nonché maggiori oneri straordinari rispetto all'esercizio precedente (0,2 milioni di euro).

Il calo del risultato ante imposte di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente ascrivibile al decremento registrato nei ricavi complessivi (- 4,4 milioni di euro) dovuto alla minore presenza dei ricavi derivanti da fatturati degli anni precedenti, in particolare l'*Enciclopedia del XXI Secolo*.

Tale risultato, seppur attenuato dai minori costi della produzione (-3,6 milioni di euro), accoglie l'effetto negativo dei maggiori oneri finanziari (0,4 milioni di euro) e straordinari (0,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Dopo l'accantonamento delle imposte, il risultato netto dell'esercizio è pari a 0,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto è pari a 55,9 milioni di euro e registra un incremento pari a 3,0 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle sottoscrizioni effettuate in conto aumento di capitale dagli Azionisti per euro 2,5 milioni di euro. Per il commento sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria

dei soci del 28 aprile 2011, si rimanda a quanto specificatamente descritto nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in €/000)

	2009	%	2010	%	2011	%
<i>Fatturato Netto</i>	55.919	100	57.505	100	53.200	100
<i>Altri ricavi</i>	300	0,5	376	0,7	252	0,5
Totale Ricavi	56.218		57.882		53.452	
Costi esterni	-34.869	-62,4	-35.950	-62,5	-34.605	-65,0
<i>Var. Magazz.</i>	-1.045	-1,9	-1.283	-2,2	-709	-1,3
Var.lavori in corso su ordinaz.	0	-0,0	0	-0,0	0	-0,0
VALORE AGGIUNTO	20.304	36,3	20.649	35,9	18.138	34,1
Costo del personale	-10.476	-18,7	-8.220	-14,3	-8.243	-15,5
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L.)	9.828	17,6	12.429	21,6	9.894	18,6
Ammortamenti	-8.057	-14,4	-7.118	-12,4	-5.703	-10,7
Accantonamenti	-801	-1,4	-1.552	-2,7	-1.175	-2,2
EBIT (Risultato Operativo)	970	1,7	3.758	6,5	3.016	5,7
Proventi finanziari	161	0,3	156	0,3	157	0,3
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	1.131	2,0	3.914	6,8	3.173	6,0
Oneri finanziari	-1.871	-3,3	-1.450	-2,5	-1.890	-3,6
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	-740	-1,3	2.464	4,3	1.283	2,4
Oneri / proventi (straordinari)	-2.474	-4,4	-126	-0,2	-369	-0,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-3.214	-5,7	2.339	4,1	914	1,7
Imposte correnti	-476	-0,9	-567	-1,0	-540	-1,0
Imposte anticipate	365	0,7	79	0,1	118	0,2
RISULTATO NETTO	-3.325	-5,9	1.851	3,2	493	0,9

Alla flessione dei ricavi complessivi (pari a 4,4 milioni di euro) ha fatto seguito una riduzione dei costi di circa 3,6 milioni di euro. Tale decremento è risultato essenzialmente dovuto ai minori costi per materie prime (per effetto delle minori produzioni realizzate nell'esercizio per 1,2 milioni di euro), ai minori ammortamenti e accantonamenti per 1,8 milioni di euro (per il completamento degli ammortamenti degli investimenti sostenuti negli esercizi precedenti), ai minori oneri diversi di gestione e ai minori fitti su locali di terzi (per complessivi 0,8 milioni di euro), a seguito della rinegoziazione sui contratti di locazione effettuate nel corso del precedente esercizio.

La gestione finanziaria, attentamente monitorata, ha risentito dell'aumento generalizzato dei tassi applicati sugli scoperti di conto corrente e sui finanziamenti in essere.

STATO PATRIMONIALE (in €/000)

	2009	%	2010	%	2011	%
Crediti Commerciali	78.835	63,1	79.800	65,0	82.751	68,3
(Debiti Commerciali)	-12.429	-9,9	-13.727	-11,2	-14.203	-11,7
Rimanenze	25.591	20,5	24.308	19,8	23.599	19,5
(Fondo TFR)	-3.832	-3,0	-3.543	-2,9	-3.427	-2,8
(Altri fondi)	-8.684	-7,09	-8.115	-6,6	-8.115	-6,7
altre attività a breve	4.650	3,7	5.118	4,2	4.347	3,6
(passività a breve)	-1.716	-1,4	-1.052	-0,9	-952	-0,8
CAPITALE CIRCOLANTE	82.415	66,0	82.789	67,4	84.000	69,4
NETTO						
Attività Fisse lorde	93.888	75,2	98.521	80,3	101.358	83,7
(fondi ammortamento)	-51.438	-41,2	-58.556	-47,7	-64.259	-53,1
CAPITALE INVESTITO						
NETTO	124.866	100,0	122.754	100,0	121.099	100,0
PATRIMONIO NETTO	51.084	40,9	52.935	43,3	55.935	46,2
(Disponibilità liquide)	-77	-0,1	-40	-0,0	-174	-0,1
Debiti finanziari a breve	37.824	30,3	38.590	31,4	43.145	35,6
Debiti finanziari a lungo	36.036	28,9	31.270	25,5	22.194	18,3
Debito/(Crediti) Finanziari netto	73.783	59,1	69.820	56,9	65.164	53,8
TOT. PATRIMONIO + INDEB.						
FINANZ.	124.866	100,0	122.754	100,0	121.099	100,0

I crediti commerciali registrano un incremento pari a circa 3 milioni di euro (+3,7% rispetto all'esercizio precedente) di cui circa 2 milioni dovuti alla concentrazione di fatturato nell'ultimo bimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, la cui decorrenza dei pagamenti è prevista per il 2012.

I debiti commerciali registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 0,5 milioni di euro prevalentemente in conseguenza della concentrazione di acquisti e prestazioni negli ultimi mesi dell'anno, i cui termini di pagamento ricadono nei primi mesi del 2012.

Le altre attività registrano un decremento di 0,8 milioni di euro, a seguito dell'incasso del credito IVA avvenuto nel corso del 2011.

L'indebitamento, ampiamente ricompreso negli affidamenti concessi, ammonta a 65,2 milioni di euro e risulta composto per il 68% dai crediti ceduti al *Factor* (64% nel 2010), per il 13,6% da debiti a medio e lungo termine (19,8% nel 2010) coperti da

garanzie reali e da fideiussioni dei soci, e per il 18,4% da esposizioni su conti corrente del sistema bancario (+16% nel 2010).

Rispetto all'esercizio precedente l'indebitamento diminuisce di 4,5 milioni di euro, di cui 2,3 derivanti dalla gestione della tesoreria e 2,2 dal versamento in conto aumento di capitale sociale da parte degli azionisti.

Il rimborso di 4,9 milioni di euro dei debiti a medio lungo termine è avvenuto regolarmente, nel rispetto dei piani di ammortamento previsti contrattualmente.

CASH FLOW (in €/000)

	2009	2010	2011
Disponibilità iniziali	37	77	40
RISULTATO NETTO	-3.325	1.851	493
Ammortamenti	8.057	7.118	5.703
Altri accantonamenti al netto degli utilizzi	-1.247	-857	-116
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	3.485	8.113	6.080
Magazzino	2.045	1.283	709
Crediti commerciali	-2.923	-965	-2.951
Debiti commerciali	-1.212	1.298	276
Altre Attività a breve	853	-468	826
Altre Passività a breve	-337	-665	-99
Variazione capitale e riserve	0	0	2.653
Var(+/-) investimenti	-4.075	-4.633	-2.837
Liquidità generata nell'esercizio	-2.164	3.963	4.656
VAR(+/-) DEI DEBITI FINANZIARI	2.204	-4.001	-4.521
VAR (+/-) DELLE DISPONIB. FINANZIARIE	40	-38	135
Disponibilità finali	77	40	174

	2009	2010	2011
INDICE DI DISPONIBILITÀ'	1,04	1,00	1,00
INDICE DI LIQUIDITÀ'	0,70	0,68	0,69
INDEBITAMENTO	1,97	1,82	1,64

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta, mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta, con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta, negli ultimi anni, nel mercato delle opere encyclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere pregiate" e "Fac simili". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete e sul Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) si è provveduto nel corso dell'anno, come di consueto, ad una verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente. Da tale verifica, non sono emersi rilievi degni di nota.

Rischio risorse umane

La Società si è dotata di un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2011 risulta composto da 163 unità, 3 in meno rispetto all'esercizio precedente.

Anche per l' esercizio 2011 tutto il personale dipendente, è stato interessato dal contratto di solidarietà, avente scadenza ad agosto 2012.

In osservanza dell'accordo raggiunto, il personale, in tale periodo, osserva la riduzione di orario di un giorno alla settimana, riproporzionando di conseguenza gli elementi della retribuzione in base alla prestazione lavorativa effettuata.

Nel corso dell'esercizio 2011, non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola, per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2011, anche a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 81/08, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al D.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2011 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni nella composizione dei soci, per il cui dettaglio si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e /o collegate.

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio, non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Si segnala che in data 12 gennaio 2012, il Socio Fondazione Banco di Sicilia ha versato la quota residua di aumento di capitale sottoscritta e non ancora versata al 31 dicembre 2011.

Si informano inoltre i Signori Azionisti che la Società Invitalia S.p.A. (che aveva deliberato la sottoscrizione integrale della quota inoptata dell'aumento di Capitale sociale della nostra società pari a € 1.754.871,25) dopo aver effettuato una approfondita due-diligence con esito favorevole, ha inoltrato la prevista richiesta di autorizzazione all'investimento al Ministero

dello Sviluppo Economico. Il Ministero ha negato la richiesta di autorizzazione.

L'aumento di capitale deliberato per 4.262.500,00 euro risulta pertanto inoptato per 1.754.871,25 euro e conseguentemente deve intendersi eseguito limitatamente a 2.507.628,75 euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato resta definito in 41.245.128,75 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2011, l'Istituto ha dovuto fronteggiare le difficoltà di mercato e gli effetti della crisi economica in atto, raggiungendo comunque risultati commerciali in linea con le aspettative.

Gli andamenti dei primi mesi del 2012 confermano il *trend* del 2011, in termini di composizione del venduto, che vede confermare il calo delle vendite delle Opere Enciclopediche e dei Dizionari e Atlanti, ed una ulteriore conferma delle Opere di Pregio (+ 12% rispetto all'esercizio precedente).

Tali andamenti risultano in linea con le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di euro 492.787 come segue:

Riserva legale	euro 49.279
----------------	-------------

Riserva straordinaria	euro 443.508
-----------------------	--------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, essendo la funzione di controllo contabile attribuita, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alla Assemblea dei Soci e ai Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per i quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Società non ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale dà atto che il progetto di Bilancio gli è stato regolarmente comunicato dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale conferma che nella redazione del Bilancio al 31/12/2011 non si sono derogate le norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano un risultato d'esercizio positivo di Euro 492.787 che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo	<u>147.971.518</u>
Passivo	92.036.309
Capitale sociale e riserve	55.442.422
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>492.787</u>
Totale Passivo e Netto	<u>147.971.518</u>
Conti d'ordine	97.014.162

Conto Economico

Differenza tra valore e costi della produzione	3.016.220
Proventi e oneri finanziari	-1.732.864
Proventi e oneri straordinari	-369.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	-421.457
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>492.787</u>

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri anche attraverso il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti con i responsabili di funzioni aziendali e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio riunioni con la Società Deloitte & Touche S.p.A. (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo inoltre preso visione della relazione - ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27/01/2010 n. 39 - con la quale la stessa società di revisione ha espresso il proprio giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 senza rilievi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che il progetto di Bilancio presenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge ed invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto stesso così come formulato dagli Amministratori, ivi compresa la proposta dell'organo amministrativo di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 492.787, per Euro 49.279 a Riserva Legale ed Euro 443.508 a Riserva Straordinaria.

Roma, 4 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Sindaco Effettivo Dott. Mario Perrone

Sindaco Effettivo Dott. Giancarlo Muci

***Relazione della Società di Revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010, n. 39***

Agli Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.- È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.- È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
f.to Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa: contenuto e forma

*Criteri di valutazione, principi contabili
e principi di redazione del bilancio*

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• Diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• avviamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra, risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Stato Patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista dall'OIC.

Fondi per rischi ed oneri Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 319,6 mila e sono interamente riferiti alla somma residua dovuta dai soci che hanno sottoscritto l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011.

Tale importo è stato interamente versato nel mese di gennaio 2012.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 17.089 mila (euro 19.508 mila nel 2010); nel prospetto a pagina 32 viene riportata l'analisi.

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori euro 1.246 mila ed ammortizzato per euro 3.755 mila, utilizzando l'aliquota del 10%,
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, per euro 1.504 mila.

Nel 2011 è proseguita infatti l'attività di implementazione funzionale ed architettonale dei sistemi informativi Treccani coerentemente con gli obiettivi strategici di innovazione continua verso piattaforme più performanti da un lato e di contemporanea riduzione dei costi dall'altro. Gli ambiti di intervento sono stati quelli che, ormai da anni, caratterizzano i sistemi Treccani. In particolare:

- *in ambito tecnologico* si è intervenuti principalmente sulla rete, ormai strategica, potenziando ulteriormente i collegamenti con le nostre agenzie anche in conseguenza delle accresciute esigenze di scambio dati con i nostri sistemi centrali..

- *in ambito amministrativo e commerciale* è stato avviato il cambio di versione del nostro *ERP* aziendale *SAP R3* alla versione più recente. Questo consentirà una riduzione dei costi fissi di manutenzione.

- *in ambito redazionale* è continuato il processo di acquisizione in Banca Dati di ulteriori opere già pubblicate oltre quelle di nuova pubblicazione. È stata avviata e conclusa una nuova verifica degli attuali processi (BBP) con l'obiettivo di rendere la produzione/lavorazione dei contenuti sempre più indipendente dal media su cui verranno pubblicati (carta, web, app, ecc). È stata inoltre maggiormente integrata la gestione iconografica con quella testuale.

- *in ambito Portale* sono state rivisitate tutte le interfacce grafiche, è stato potenziato il lavoro di indicizzazione dei nostri contenuti attraverso un affinamento progressivo del motore semantico adottato (*Liquida*), è stata fortemente implementata la produzione dei contenuti della WebTV, sono state potenziate le attività di community, sono state realizzate e commercializzate molte *App* per i nuovi terminali (*Iphone, Ipad, Tablet*).

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 19.798 mila (euro 20.245 mila nel 2010). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 33.

Su Palazzo Canonici-Mattei, sede storica del nostro Istituto, è iscritta un'ipoteca a garanzia del mutuo erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro. Tale impegno figura nella voce "Conti d'ordine".

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2011.

(in Euro mila)

	<i>Rivalutazione</i>					<i>Rivalutazione netta</i>
	<i>L.576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.413/91</i>	<i>L.2/09</i>	<i>Totale</i>	
<i>Fabbricati civili</i>	35	3.770	783	14.847	19.435	14.800

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a euro 534 mila, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.2011	Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2011
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Diritti d'autore	39.186	1.246	40.432	(22.741)	(3.755)	(26.496)	13.936
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	404		404	(357)	(25)	(382)	21
<i>Altre:</i>							
Spese istruttoria Finanz. Banca Europea Investimenti	84		84	(65)	(10)	(75)	9
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(40)	(8)	(48)	32
Portale Internet	2.416	781	3.197	(774)	(639)	(1.414)	1.783
Banca dati	5.869	29	5.898	(5.728)	(65)	(5.793)	105
Nuovo sistema informativo	12.499	694	13.194	(11.325)	(666)	(11.992)	1.203
<i>Totale altre</i>	20.948	1.504	22.453	(17.932)	(1.388)	(19.320)	3.132
Totale	60.538	2.750	63.288	(41.030)	(5.168)	(46.196)	17.089

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Aliquota Ammort.	Costo storico			Ammortamenti accumulati				
		Saldo al 31.12.2010 (a)	Acquisizioni (b)	Decrementi (c)	Saldo al 31.12.2010 (d=a+b-c)	Saldi al 31.12.2010 (e)	Quote dell'esercizio (f)	Utilizi dell'esercizio (g)	Saldo al 31.12.2011 (h=e+f+g)
<i>Terreni e fabbricati:</i>									
- fabbricati civili									
- ufficio	35/45 anni	29.802			29.802	(9.642)	(506)	(10.148)	19.653
- magazzino	3	27			27	(18)	(1)	(19)	9
Totale terreni e fabbricati		29.829			29.829	(9.660)	(507)	(10.167)	19.662
<i>Impianti e macchinari:</i>									
- impianti generici	10	1.140	20		1.160	(1.113)	(8)	(1.121)	39
- impianti specifici	12	152	50		202	(131)	(6)	(137)	65
Totale impianti e macchinari		1.292	70		1.362	(1.244)	(14)	(1.258)	104
<i>Attrezzature industriali e commerciali:</i>									
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.030	7		3.037	(3.029)	(1)	(3.030)	7
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)	(6)	(6)	0
Totale attrezzature industriali e commerciali		3.036	7		3.043	(3.035)	(1)	(3.036)	7
<i>Altri beni:</i>									
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.038	10		1.048	(1.017)	(10)	(1.027)	21
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	2.575			2.575	(2.569)	(2)	(2.571)	4
Totale altri beni		3.613	10		3.623	(3.586)	(12)	(3.598)	25
Totale		37.770	87		37.857	(17.525)	(534)	(18.059)	19.798

***Immobilizzazioni
finanziarie***

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 212 mila e non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi - euro 1,8 mila - sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

Categoria

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	688	<u>688</u>
Opere in corso di produzione :		
Costi redazionali	14.099	14.762
meno adeguamento al valore di realizzazione	(2.184)	(2.154)
Semilavorati cartacei	3.978	<u>15.893</u>
Prodotti finiti e merci	7.017	7.219
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>7.017</u>	(300) <u>6.919</u>
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	23.599	24.308

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi. Presentano un decremento di euro 93 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

(*Euro mila*)

<i>Saldo al 31.12.2010</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al 31.12.2011</i>
14.762	2.875	(3.538)	14.099

Gli incrementi sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I decrementi, incidono, complessivamente, per il 6,65% del valore dei ricavi (9,43% nel 2010) come conseguenza della maggiore commercializzazione delle opere di pregio.

Il fondo stanziato a copertura dei margini delle Opere che maggiormente risentono dell'andamento del mercato è ritenuto congruo per adeguare il costo delle opere in corso al presumibile valore di realizzo. Il suo ammontare è pari al 15,5% del valore delle rimanenze (14,6% nell'esercizio precedente).

I *semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali* presentano la seguente movimentazione:

			(Euro mila)
	Saldo al 31.12.2010	Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio	Saldo al 31.12.2011
<i>Semilavorati</i>	4.000	(53)	3.947
<i>Prodotti finiti:</i>			
- <i>Componente cartacea</i>	4.721	103	4.824
- <i>Componente redazionale</i>	<u>2.498</u>	<u>(305)</u>	<u>2.193</u>
<i>Totale Prodotti finiti</i>	7.219	(202)	7.017

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo svalutazione accantonato nell'esercizio precedente per euro 300 mila, per materiali non più utilizzabili.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	(Euro mila)
<i>Materie prime</i>	667
<i>Semilavorati</i>	3.709
<i>Prodotti finiti</i>	<u>259</u>
<i>Totale</i>	4.635

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31/12/2010</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2011</i>
Crediti verso clienti	79.055	2.755	81.810
Crediti tributari	2.998	(708)	2.290
Imposte anticipate	1.293	(192)	1.101
Crediti verso altri	827	(190)	637
Totale	84.173	1.665	85.838

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

(Euro mila)

	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Clienti in gestione presso società di factor	74.716	73.761
Clienti in gestione diretta	7.709	6.381
Totale	82.425	80.142
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(615)	(1.086)
Totale	81.810	79.055

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Tra i crediti in gestione diretta figurano contratti per euro 5.424 mila in attesa di essere ceduti alla società di factoring (alla stessa data del 2010 ammontavano a euro 3.449 mila).

I crediti netti sorti nell'esercizio ammontano a euro 56.618 mila (euro 57.564 mila nel 2010), sono pervenuti incassi per complessivi euro 52.371 mila (euro 54.466 mila nel 2010) e stornati, per inesigibilità, crediti per euro 901 mila (euro 1.003 nel 2010).

Nell'esercizio, è stato confermato il *trend* degli ultimi anni delle dilazioni di pagamento accordate ai clienti, come strumento di facilitazione delle vendite. Si rileva, in particolare, che il risultato ottenuto nel 2011 dalle vendite delle Opere di pregio (+ 26,3% rispetto al 2010) ha comportato un incremento delle vendite con rateazione più alta e fino a 48 mesi.

Le vendite, inoltre, sono state rivolte principalmente al portafoglio clienti già esistente prolungando, nella maggior parte dei casi, il piano rateale in corso.

I sopraccitati fenomeni non hanno comunque inciso sugli indicatori relativi al realizzo dei crediti, che non si discostano in modo significativo dai consueti livelli.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento dell'attività di recupero del credito in fase stragiudiziale e giudiziale, attentamente monitorato.

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza, è stato deciso lo storno, per un totale complessivo di euro 901 mila, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(euro mila)

Saldo al 31 dicembre 2010	1.086
Utilizzo per perdite su crediti	(901)
Accantonamenti dell'esercizio	430
Saldo al 31 dicembre 2011	615

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Crediti per I.V.A.	1.998	2.682
Crediti per Irap	55	0
Crediti per Ires	14	43
Totale	2.067	2.725

Il credito verso l'Erario per I.V.A. è così composto:

- saldo risultante dalla dichiarazione relativa al 2007 e 2008 (rispettivamente euro 7 mila ed euro 66 mila) e relativi interessi (euro 3 mila);
- credito infrannuale risultante al termine del secondo e terzo trimestri del 2011 per euro 1.407 mila e la parte del quarto trimestre (euro 516 mila) da utilizzare in compensazione con i tributi 2012.

Crediti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo)

	(Euro mila)	
	2011	2010
Crediti per I.V.A.	146	170
Credito Legge 662/96 e successive modifiche	77	103
Totale	223	273

Il credito per Iva è formato dal saldo emergente dalle dichiarazioni annuali degli esercizi 2009, 2010, 2011 e relativi interessi.

Il credito Legge 662/96 è relativo agli importi versati all'Erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Nel periodo sono stati

- recuperati:
 - euro 9 mila su indennità di fine rapporto;
 - euro 20 mila in compensazione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto introdotto dall'art. 11 del D.lgs. n. 47/2000 a partire dall'anno 2001;
- ed accantonati, per rivalutazione dell'esercizio, euro 3 mila.

Imposte anticipate

La voce accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 (“Il trattamento contabile delle imposte sul reddito”) – elaborato dall’OIC, le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell’esercizio” della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

	(Euro mila)	
	2011	2010
Crediti verso Agenti	115	143
Fornitori per anticipi e acconti versati	178	345
Inps c/anticipazioni	261	276
Altri crediti diversi	83	63
Totale	637	827

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari, il cui importo è stato recuperato nel mese di gennaio 2012.

La voce Inps c/anticipazioni accoglie il credito relativo alle quote di retribuzione anticipate dall'Azienda per i mesi da settembre a dicembre 2011, in base all'accordo di solidarietà siglato con le OO.SS. ed approvato dal Ministero del Lavoro. Tale importo verrà recuperato nel corso dell'esercizio 2012 compensando i debiti del periodo.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano, a fine esercizio, a euro 174 mila. Non figurano conti bancari vincolati.

I valori in cassa e assimilati ammontano a euro 161 mila al 31 dicembre 2011.

Ratei e risconti attivi La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

(Euro mila)

	2011	2010
<i>Risconti:attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 2011	702	602
Fideiussioni	44	38
Materiale promozionale	191	100
Altri risconti	4	5
Totale	941	745

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli Agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

La voce Inserzioni e materiale promozionale comprende costi relativi ad iniziative del prossimo esercizio.

Passivo

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2010</i>	<i>Variazioni 2011</i>	<i>Saldo al 31.12.2011</i>
Capitale sociale	38.737		38.737
Riserva legale	1.963	185	2.148
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165		1.165
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723		6.723
Riserva straordinaria	2.495	1.666	4.161
Versamenti in conto aumento di capitale	0	2.508	2.508
Utile dell'esercizio 2010	1.851	(1.851)	0
Utile dell'esercizio 2011	0	493	493
Totali	52.935	3.000	55.935

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale sociale	38.737			--	--
Riserve di utili					
Riserva legale	2.148	<i>B</i>		--	--
Riserva straordinaria	4.161	<i>A B C</i>	4.161	1.932	--
Riserve in sospensione d'imposta					
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165	<i>A B C</i>	1.165	--	--
Riserva da rivalutazione L. 2/09	6.723	<i>A B C</i>	6.723	3.325	
Altre riserve:					
Versamenti in c/aumento capitale sociale	2.508	<i>A B C</i>	2.508		
Utili dell'esercizio					
Utile dell'esercizio 2011	493		493	--	--
Totali	55.935		15.050	5.257	--
Quota non distribuibile			0	--	--
Residua quota distribuibile			15.050	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

L' Assemblea, riunitasi il 28 aprile 2011 ha deliberato:

"- di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 51,65.= ...a Euro 1,00.= ...mediante frazionamento delle azioni attualmente emesse in ragione di numero 51 azioni del valore nominale di Euro 1,00.= ...cadauna e di un correlativo buono frazionario di Euro 0,65.= ... in sostituzione di ogni azione del valore nominale di Euro 51,65.= ...

- di procedere all'annullamento dei certificati azionari attualmente emessi rappresentativi di azioni aventi valore nominale pari a Euro 51,65.= ... ed all'emissione dei corrispondenti nuovi certificati rappresentativi di azioni aventi valore nominale pari a Euro 1,00.= ... e di due buoni frazionari di Euro 0,50.= ... cadauno

- di aumentare a pagamento il capitale da Euro 38.737.500,00.= (trentotto milioni settecentotrentacinquemila cinquecento virgola zero zero) a Euro 43.000.000,00.= (quarantatre milioni virgola zero zero)"

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano sottoscritte azioni per 2,5 milioni di euro ed essendo l'operazione ancora in corso, non è stata riportata nel Registro delle Imprese. Pertanto le sottoscrizioni figurano alla voce *Altre Riserve - Versamenti in conto aumento di capitale* così come previsto dal Principio contabile n. 28.

Relativamente alla residua quota di 1,8 milioni di euro, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Relazione sulla gestione.*

La situazione al 31.12.2011 è la seguente:

importi in euro

<i>Azionista</i>	<i>Numero azioni sottoscritte</i>	<i>Valore nominale unitario</i>	<i>Totale</i>
<i>Intesa San Paolo S.p.A.</i>	341.000	1,00	341.000,00
<i>Fondazione Banco di Sicilia</i>	426.250	1,00	426.250,00
<i>Fondazione Cassa di Risparmio Provincie Lombarde</i>	213.125	1,00	213.125,00
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	341.000	1,00	341.000,00
<i>Banca Nazionale del Lavoro</i>	426.250	1,00	426.250,00
<i>Unicredit</i>	511.500	1,00	511.500,00
<i>Banca d'Italia</i>	213.125	1,00	213.125,00
<i>Rai Radiotelevisione Italiana</i>	35.378	1,00	35.378,00
<i>Rai Radiotelevisione Italiana (*)</i>	1	0,75	0,75

Riepilogo:

<i>Numero. azioni</i>	2.507.628	<i>1,00</i>	2.507.628,00
<i>Numero buoni frazionari</i>	1	0,75	0,75
<i>Valore totale</i>			2.507.628,75

() buono frazionario*

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2011 a euro 38.737 mila e risulta essere così composto, dopo l'applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2011:

Azione	T O T A L E	Al 31.12.2011				Al 31.12.2010	
		Azioni		Buoni Frazionari		Azioni	
		Numero	Valore nominale unitario	Numero	Valore nominale unitario	Numero	Valore nominale unitario
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	3.099.000,00	3.099.000	1,00			60.000	51,65
<i>Fondazione Banco di Sicilia</i>	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	3.099.000,00	3.099.000	1,00			60.000	51,65
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	4.648.500,00	4.648.500	1,00			90.000	51,65
<i>Unicredito S.p.A.</i>	4.648.500,00	4.648.500	1,00			90.000	51,65
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
<i>Fondazione Cariplo</i>	1.936.875,00	1.936.875	1,00			37.500	51,65
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	3.550.937,50	3.550.937	1,00	1	0,50	68.750	51,65
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	3.873.750,00	3.873.750	1,00			75.000	51,65
<i>Banca d'Italia</i>	1.936.875,00	1.936.875	1,00			37.500	51,65
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	322.812,50	322.812	1,00	1	0,50	6.250	51,65
Totale	38.737.500,00	38.737.499		2		750.000	

Fondi per rischi e oneri vari**Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:****(Euro mila)**

	<i>Saldo 2010</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2011</i>
Imposte differite	5.007	(310)		4.697
Rischi vari	205		400	605
Indennità suppletiva di clientela	2.903	(444)	354	2.813
	8.115	(755)	754	8.115

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2011 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi della L. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell'esercizio” della presente Nota Integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo, incrementato di un ulteriore accantonamento di euro 400 mila, è ritenuto congruo a coprire le passività probabili che, in base al parere dei nostri legali, potrebbero scaturire da alcune cause passive in corso.

Fondo indennità suppletiva clientela

Si riferisce all'indennità maturata dagli Agenti al 31 dicembre 2011.

I decrementi sono relativi alla risoluzione di due contratti di agenzia.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato*****Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:***(Euro mila)*

	2011	2010
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.543	3.832
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(293)	(362)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(49)	(40)
Incremento per quote dell'esercizio dopo il trasferimento a enti vari	226	113
Saldo alla fine dell'esercizio	3.427	3.543

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del D.lgs. n. 47/2000.

Debiti*(Euro mila)*

	<i>Saldo al 31/12/2010</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2011</i>
Debiti verso banche	25.053	(4.102)	20.951
Debiti verso altri finanziatori	44.806	(419)	44.387
Debiti verso fornitori	8.989	497	9.486
Debiti tributari	438	(97)	341
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	614	(3)	611
Altri debiti	3.627	(323)	3.304
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	1.101	303	1.404
Totali	84.628	(4.144)	80.484

***Debiti verso banche
e
Debiti verso altri
finanziatori***

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così formato:

(Euro mila)

	2011	2010
Debiti verso banche a breve termine	12.084	11.220
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	4.967	4.967
- scadenti oltre l'esercizio successivo	3.900	8.867
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	44.387	44.806
Total	65.338	69.860

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e rappresentano il 44% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(*Euro mila*)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti</i>	<i>Totale</i>
	<i>nel 2012</i>	<i>dopo il</i> <i>2012</i>	
Debiti verso banche con garanzie:			
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	3.900 5.200
Banca Europea degli Investimenti	22.000	3.667	3.667
Totale	35.000	4.967	3.900 8.867

A fronte del mutuo risulta concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei (evidenziata anche nei Conti d'ordine), mentre il finanziamento concesso dalla Banca Europea degli Investimenti è garantito da fideiussione prestata dai nostri azionisti.

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(*Euro mila*)

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2013	1.300
2014	1.300
2015	1.300
Totale	3.900

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a euro 74,7 milioni (esposti nei conti d’ordine). L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 60% del credito gestito.

L’indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell’esercizio pari a euro 1.890 mila, registra, nel Bilancio in esame, un decremento di euro 2.333 mila che sale a euro 4.521 mila per effetto del versamento delle quote di aumento di capitale già sottoscritte.

Debiti verso fornitori Gli importi sono così analizzabili:

(Euro mila)

	2011	2010
Fornitori Italia	3.806	5.154
Fornitori Italia per fatture da ricevere	5.665	3.795
Fornitori Estero	<u>15</u>	40
Totale	9.486	8.989

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni di debiti significativi. L'incremento dei fornitori per fatture da ricevere è essenzialmente da ricondurre alla tempistica degli approvvigionamenti concentratisi nell'ultimo periodo dell'esercizio (pari al 36,68 %).

Debiti tributari Sono rappresentati dai seguenti importi:

(Euro mila)

	2011	2010
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	341	360
Altri debiti tributari	<u>0</u>	77
Totale	341	437

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2012.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi che vanno dal 2007 al 2010 per le imposte dirette e l'Iva. Allo stato attuale non risulta alcun contenzioso tributario.

***Debiti verso
Istituti di previdenza
e di sicurezza sociale***

L'importo è così composto:

(*Euro mila*)

	2011	2010
Debiti verso Inps	359	350
Debiti verso Enasarco	215	218
Debiti verso altri Enti	37	46
Totale	611	614

Gli importi esposti sono stati versati entro la scadenza prevista.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

(Euro mila)

	2011	2010
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1.881	2.519
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	916	803
Debiti verso collaboratori	407	201
Anticipi da clienti	1	3
Altri debiti vari	<u>28</u>	<u>22</u>
Totali	3.233	3.546

I debiti verso Agenti, interamente pagati nei primi due mesi del 2012, si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno, liquidate nel mese di gennaio 2012.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2012, per competenze maturate al 31 dicembre 2011.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2012.

Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa euro 71 mila composti da depositi cauzionali passivi.

***Debiti verso clienti
per volumi
da consegnare***

Ammontano a euro 1.404 mila (euro 1.101 mila nel 2011). L'incremento è relativo, quasi interamente, ai volumi della Collana *Classici della Letteratura*, composta da quindici titoli, di cui pubblicati solo i primi cinque.

Ratei e risconti passivi Risultano essere così composti:

(Euro mila)

	2011	2010
Risconti passivi	0	1
Ratei passivi	9	9
Totale	9	10

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società e sono così suddivisi:

(*Euro mila*)

Garanzie prestate	2011	2010
Fideiussioni prestate	458	458

Sono state emesse, per la quasi totalità, a favore dell’Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso di un credito Iva..

(*Euro mila*)

Altri conti d'ordine	2011	2010
Ifitalia per gestione contratti clienti	74.716	73.761
Banca Nazionale del Lavoro garanzia ipotecaria	21.840	21.840
Totale	96.556	95.601

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad euro 53.200 mila con un decremento di euro 4.305 mila rispetto a quelli realizzati nel 2010 che beneficiava di circa euro 3.000 mila provenienti da fatturato degli esercizi precedenti, per completamento dei piani editoriali (circa euro 1.400 mila nel presente esercizio).

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 40% del valore totale (nel 2010 la partecipazione è stata pari al 30%).

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 1.567 mila (euro 1.924 mila nel 2010) con il dettaglio che segue:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a euro 5 mila, erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex Legge 123/80.
- *Altri ricavi e proventi* pari a euro 1.562 mila riguardanti:
 - a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:
 - per euro 836 mila da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
 - per euro 29 mila da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;
 - per euro 17 mila da recuperi vari;
 - b) per euro 433 mila da sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente dallo storno dei costi provvigioni riferiti alle note credito emesse nell'anno;

c) per euro 247 mila da proventi vari costituiti da:

- concessione di spazi pubblicitari sul Portale (euro 90 mila);
- somme incamerate (euro 18 mila);
- royalties (euro 8 mila);
- altri proventi (euro 131 mila).

*Costi della produzione****Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci***

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(*Euro mila*)

	2011	2010	Variazione
Materie prime per la produzione	1.930	3.077	(1.147)
Acquisto di altri materiali di consumo	62	84	(22)
Acquisto imballaggi	61	56	5
Cancelleria e stampati	31	28	3
Totale	2.084	3.245	(1.161)

I minori acquisti per la produzione sono da ricondurre alle minori produzioni effettuate nell'esercizio, rispetto a quello precedente.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2011	2010	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	6.198	5.534	664
Produzione redazionale	1.291	1.281	10
Commerciali	17.282	18.184	(902)
Gestione del credito	1.234	1.283	(49)
Generali	4.184	3.625	559
Totale	30.189	29.907	282

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, delle lavorazioni per la produzione industriale, è da leggere unitamente all'acquisto delle materie prime. È parzialmente modificato il processo di approvvigionamento di alcune nostre opere che vengono fornite già a livello di prodotto finito. Gli acquisti per il magazzino complessivamente diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di euro 483 mila.

I costi commerciali sono in linea con la variazione dei ricavi.

I costi della produzione redazionale sono in linea con i volumi prodotti nell'anno.

Gli emolumenti agli Amministratori per euro 692 mila (euro 483 mila nel 2010) sono compresi nella voce *Generali*.

Nella voce *Generali*, sono compresi i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del Bilancio d'esercizio pari ad euro 64 mila.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	44	46	(2)
magazzini	272	380	(108)
agenzie e spese condominiali	665	658	7
 Noleggi vari	 940	 1.107	 (167)
 Totale	 1.921	 2.191	 (270)

L'esercizio beneficia appieno del rilascio, nel corso del 2010, di una parte dell'area destinata allo stoccaggio dei nostri prodotti e della conseguente rinegoziazione del contratto.

Anche il costo dei servizi è diminuito, rispetto a quello dell'esercizio precedente, soprattutto in seguito alla riorganizzazione della gestione delle reti.

Costi per il personale I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	2011	2010	<i>Variazione</i>
Salari e stipendi	5.688	5.678	10
Oneri sociali	1.744	1.756	(12)
Trattamento di fine rapporto	553	521	32
Altri	258	265	(7)
Totale	8.243	8.220	(23)

Il costo, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, è influenzato positivamente dall'accordo raggiunto con le OO.SS. che prevede il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana). L'accordo scadrà al termine del mese di agosto 2012.

La forza lavoro nel corso dell'anno si è ridotta di tre unità. Si evidenziano le variazioni intervenute nella tabella che segue:

<i>Categoria</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	4	5	(1)
Giornalista	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	151	153	(2)
Operai	2	2	
Totale	163	166	(3)

Le 163 unità sono composte da 55 uomini e 108 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
immateriali e materiali***

Gli ammortamenti ammontano a complessivi euro 5.169 mila per le immobilizzazioni immateriali ed a euro 534 mila per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 32 e 33.

Oneri diversi di gestione**Gli oneri diversi di gestione riguardano:**

	(Euro mila)		
	2011	2010	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.329	1.784	(455)
Imposte e tasse indirette	306	302	4
Costi per Iva	10	7	3
Contributi diversi	1	1	
Premi ed omaggi	73	53	20
Altri costi e oneri minori	7	8	(1)
Totale	1.726	2.155	(429)

L'ammontare più significativo delle sopravvenienze passive è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso. In alcuni casi lo storno, essendo motivato da richieste di sostituzione da parte del cliente della merce consegnata può dare luogo alla emissione di nuove fatture il cui valore è compreso nel valore della produzione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Ici per euro 67 mila, a imposte di bollo per euro 71 mila, ad imposte comunali per euro 151 mila, imposte e tasse diverse per euro 17 mila.

I premi ed omaggi comprendono materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari Sono così composti:

(*Euro mila*)

	2011	2010	Variazione
Interessi attivi di rateizzazione	38	36	2
Interessi di mora	93	104	(11)
Interessi su crediti I.V.A.	24	14	10
Interessi attivi diversi	2	2	
Totale	157	156	1

I valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Interessi e oneri finanziari**Gli oneri finanziari sono così analizzabili:***(Euro mila)*

	2011	2010	Variazione
Su debiti con garanzie	248	240	8
Su debiti verso banche per c/c ordinari	479	263	216
Su debiti verso società di factoring	938	694	244
Altre spese e commissioni bancarie	126	90	36
Fideiussione su prestito BEI	98	162	(64)
Altro	1	1	
Totale	1.890	1.450	440

Nonostante l'indebitamento verso il sistema bancario sia sceso di circa 4,5 milioni di euro, gli oneri finanziari si sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento, a livello nazionale, dei tassi di riferimento.

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 369 mila così composto da oneri derivanti:

- per euro 260 mila da incentivazione all'esodo del personale dipendente;
- per euro 107 mila da transazioni con collaboratori;
- per euro 2 mila da rettifiche di imposte esercizi precedenti.

Imposte e tasse dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

		(Euro mila)	
	2011	2010	Variazione
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	28		28
<i>IRAP</i>	511	566	(55)
Totale correnti	539	566	(27)
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	(74)	(59)	(15)
<i>IRAP</i>	(44)	(20)	(24)
Totale imposte anticipate e differite	(118)	(79)	(39)
Totale	421	487	(66)

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	6,88%	48,39%
Imposte anticipate non iscritte	9,02%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	-33,87%	-2,40%
Utilizzo perdite fiscali pregresse non iscritte in anni precedenti		
Iscrizione perdite fiscali pregresse anni precedenti	-4,94%	
Aggiustamenti diversi	-3,82%	1,49%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	-10,33%
Aliquota effettiva	0,78%	41,98%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	Imposte anticipate		
	<i>(Euro mila)</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Imposte anticipate		1.101	1.293

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2011 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP, ritenute recuperabili in base alle previsioni di imponibili fiscali futuri capienti.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- compensi agli amministratori non ancora corrisposti;
- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- imposte e tasse deducibili non pagate;
- accantonamento al fondo rischi;
- perdite fiscali relative al periodo d'imposta 2009.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2011 di euro 1.101 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

					(Euro mila)
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2010</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Rettifica aliquota</i>	<i>Saldo 2011</i>
Ires (27,5%)	1.146	(576)	406		976
Irap (4,82%)	147	(58)	39	(3)	125
<i>Totale</i>	<i>1.293</i>	<i>(634)</i>	<i>445</i>	<i>(3)</i>	<i>1.101</i>
<i>Di cui</i>					
<i>a breve</i>		918			976
<i>a lungo</i>		375			125

Il decremento registrato nel Bilancio 2011 (euro 634 mila) è riferibile principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (euro 217 mila) ed all'utilizzo della perdita fiscale 2009 (euro 202 mila).

L'incremento registrato nel Bilancio 2011 (euro 445 mila) è determinato dalla rilevazione di imposte anticipate relative a parte residua della perdita fiscale 2009 (euro 200 mila), agli accantonamenti operati al fondo svalutazione magazzino (euro 400 mila) ed al fondo rischi (euro 400 mila) ed ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio 2011 che saranno corrisposti nel corso del 2012 (euro 396 mila).

Nel Bilancio al 31 dicembre 2011 non sono state inoltre contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli

accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato ed al fondo indennità suppletiva di clientela e meritocratica in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi, né l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui le relative differenze temporanee si riverseranno.

La voce “Rettifica aliquota” accoglie la riduzione delle imposte anticipate derivante dalla minore aliquota Irap prevista, per la Regione Lazio, a decorrere dal periodo d'imposta 2011.

Imposte differite

(Euro mila)

	2011	2010	Variazione
Fondo imposte differite	4.698	5.008	(310)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2011 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del DL n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2011 di euro 4.698 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

(Euro mila)

Imposte	Saldo 2010	Decrementi	Incrementi	Rettifica aliquota	Saldo 2011
Ires (27,5%)	4.241	(244)			3.997
Irap (4,82%)	767	(43)		(23)	701
Totale	5.008	(287)		(23)	4.698

Di cui

<i>a breve</i>	288	104
<i>a lungo</i>	4.720	4.594

Il decremento registrato nel Bilancio 2011 (euro 287 mila) è riferibile principalmente al riversamento nell'esercizio dell'ultima quota delle differenze temporanee negative relative:

- cambio di principio contabile adottato per i diritti d'autore (euro 111 mila);
- alla rateizzazione della plusvalenza patrimoniale realizzata per effetto della vendita di un terreno (euro 144 mila).

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Quote da versare	319.638	
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	319.638	
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.936.086	16.445.388
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.407	46.511
7. Altre	3.131.980	3.016.128
Totale	17.089.473	19.508.027
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	19.662.058	20.169.038
2. Impianti e macchinario	104.907	48.957
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.300	
4. Altri beni	24.504	27.205
Totale	19.797.769	20.245.200
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2. Crediti:		
(d) Verso altri:		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	212.147	212.147
Totale immobilizzazioni (B)	37.099.389	39.965.374
(C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	687.906	781.527
2. Opere in corso di produzione:		
(b) Costi redazionali	11.915.121	12.607.722
(c) Semilavorati cartacei	3.978.357	4.000.037
4. Prodotti finiti e merci	7.017.477	6.918.686
Totale	23.598.861	24.307.972
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	48.259.111	46.017.909
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.550.824	33.037.465
4bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.067.637	2.724.493
Esigibili oltre l'esercizio successivo	222.699	273.666
4ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	696.151	918.175
Esigibili oltre l'esercizio successivo	404.838	374.644
5. Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	636.528	1.292.819
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	85.837.788	827.094
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	13.452	25.144
3. Danaro e valori in cassa	160.978	14.535
Totale	174.430	39.679
Totale attivo circolante (C)	109.556.079	108.521.097
(D) Ratei e risconti:		
Altri ratei e risconti	941.412	744.827
Totale ratei e risconti (D)	941.412	744.827
Totale attivo (A+B+C+D)	147.971.518	149.231.298

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale		38.737.500	38.737.500
III. Riserve da rivalutazione		7.888.078	7.888.078
IV. Riserva legale		2.148.021	1.962.902
VI. Riserva straordinaria		4.161.192	2.495.113
VII. Altre riserve		2.507.629	
IX. Utile (perdita)		492.787	1.851.202
Riserva da arrotondamento		2	(4)
Totale patrimonio netto (A)		55.935.209	52.934.791
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte	4.697.527	5.007.765	
3. Altri	<u>3.417.810</u>	<u>3.107.637</u>	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		8.115.337	8.115.402
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.427.314	3.543.130
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.050.818	16.186.379	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>3.900.000</u>	<u>8.866.667</u>	25.053.046
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.387.397		44.806.244
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.485.695		8.988.754
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	341.158		437.506
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	611.287		614.281
14.(a) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.233.234	3.546.483	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>70.588</u>	<u>80.374</u>	3.626.857
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.403.890	1.101.293	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>1.403.890</u>	<u>1.101.293</u>	
Totale debiti (D)		80.484.067	84.627.981
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	<u>9.591</u>	<u>9.994</u>	
Totale ratei e risconti (E)		9.591	9.994
Totale passivo (A+B+C+D+E)		147.971.518	149.231.298
Conti d'ordine:			
Fideiussioni prestate	458.192	458.192	
Altri conti d'ordine	<u>96.555.970</u>	<u>95.601.254</u>	
Totale conti d'ordine		97.014.162	96.059.446

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.200.238		57.505.393	
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(615.490)		(961.388)	
3.	Variazione delle opere in corso di produzione				
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i> Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)				
	Altri contributi	4.910		830	
	Altri ricavi e proventi	1.562.189	1.567.099	1.923.310	1.924.140
	Totale valore della Produzione (A)		54.151.847		58.468.145
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.084.371		3.245.129	
7.	Per servizi	30.189.136		29.906.078	
8.	Per godimento di beni di terzi	1.920.930		2.191.613	
9.	<i>Per il personale:</i>				
(a)	Salari e stipendi	5.687.706		5.677.854	
(b)	Oneri sociali	1.743.949		1.756.000	
(c)	Trattamento di fine rapporto	553.260		520.585	
(e)	Altri costi	258.570	8.243.485	265.444	8.219.883
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.169.140		6.575.316	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	534.087		542.851	
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.000	6.133.227	1.000.000	8.118.167
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.621		321.586	
12.	Accantonamento per rischi	400.000		200.000	
13.	Altri accantonamenti	344.756		352.456	
14.	Oneri diversi di gestione	1.726.101		2.155.203	
	Totale costi della produzione (B)		51.135.627		54.710.115
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		3.016.220		3.758.030
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Da altri	157.051		155.891	
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri	(1.889.915)		(1.449.522)	
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.732.864)		(1.293.631)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi			1.174	
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(369.112)		(126.893)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(369.112)		(125.719)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		914.244		2.338.680
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti	(539.865)		(566.623)	
(b)	Imposte differite	310.238		302.045	
(c)	Imposte anticipate	(191.830)	(421.457)	(222.900)	(487.478)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		492.787		1.851.202

PAGINA BIANCA

€ 8,00